COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

OMAGGIO On. Ministero Giustizia - R. Procura UDINE

SABATO 28 aprile 1934 - XII - N. 100 Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.332

L'odierna inaugurazione della XXIX Legislatura

Il discorso della Corona sarà radiodiffuso in tutta Italia e all'Estero

I preparativi a Montecitorio - I deputati di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 27 (per telefono)

Domani mattina avrà luogo a Montecitorio, la inaugurazione della ventinovesima Legislatura.

La seduta inaugurale si svolgerà in un'atmosfera di particolare solennità, quale si addice all'avvenimento. Il discorso della Corona avrà in questo momento grande importanza, sia in quanto riguarda gli sviluppi rivoluzionari, sia per quanto si riferisce alla situazione generale.

I lavori di addobbo entro Montecitorio sono già terminati. Ampie andarie di velluto rosso sono state disposte lungo il percorso che verrà seguito dai cortei di S. M. il Re e di S. M. la Regina, dall'ingresso del palazzo rispettivamente all'aula ed alla tribuna di Corte.

Prima arriverà la Regina, che nell'atrio sarà ossequiata dal Vicepresidente Paolucci e da una delegazione di deputati; nel corridoio verde attenderanno, per fare omaggio alla Regina, i membri del Governo. La Regina volterà a destra, e, per lo scalone della Presidenza, raggiungerà la sala ad essa riservata, tutta adorna di azalee bianche.

Pochi minuti dopo arriverà il Re, che sarà ricevuto nell'atrio dal Vicepresidente della Camera in carica, on. Buttafuochi, e da un'altra delegazione di deputati. Ad attendere il Sovrano nel corridoio verde si troveranno i membri del Governo.

Il Re, seguito dai Principi reali, volterà a sinistra e per la scala dei Passi Perduti entrerà nell'aula dalla porta di sinistra.

Nel contempo la Regina, dalla sua entrerà nella tribuna, sovrastante il trono.

Il Re, dopo aver salutato la Sovrana, prenderà posto sul trono, intorno al quale, quattro per lato, sono collocate otto poltrone. Queste verranno occupate dalle LL. AA. RR. il Principe di Piemonte, il Duca d'Aosta, il Duca di Spoleto, il Duca di Genova, il Conte di Torino, il Duca di Pistoia, il Duca di Bergamo e il Duca d'Ancona.

A sinistra del Trono prenderanno posto il Capo del Governo, i Ministri e i Sottosegretari in carica.

Di fronte e sui lati del trono sono stati disposti microfoni per la radiotrasmissione del discorso della Corona. La parola del Capo dello Stato giungerà quindi in ogni città d'Italia, e sarà anche udita dai radioascoltatori all'estero, mentre uno speciale apparecchio, corrisponderà con l'ufficio stenografico interno della Camera.

Dietro il palco reale è stato alzato un ricco drappeggio in velluto cremisi e seta gialla; sopra il trono un alto baldacchino culmina in una corona.

A terra è disteso un tappeto di velluto rosso a frange dorate. Nella tribuna a destra di quella centrale, occupata da S. M. la Regina e dal suo seguito, prenderà posto il Corpo diplomatico, in quella di sinistra la Real Corte.

A cura della Federazione dei Fasci dell'Urbe sono stati predisposti in diverse piazze gli altoparlanti per la radiotrasmissione della cerimonia e del discorso della Corona.

La bandiera nazionale sarà issata sulla torre capitolina, al balcone del Palazzo dei Conservatori, al Museo e sulla Torre delle Milizie, la bandiera di Roma sul balcone del Palazzo Senatorio. Al l'esedra arborea di Piazza Venezia sarà esposta la bandiera nazionale e di Roma.

I palazzi capitolini saranno addobbati con arazzi e bandiere dei rioni, altrettanto faranno le aziende governatoriali nei riguardi delle loro sedi.

Le vetture tramviarie, gli autobus e le vetture di servizio pubblico saranno imbandierate.

Dalle ore 15 alle 18 presterà servizio di guardia alla Mostra della Rivoluzione un manipolo di deputati già sorteggiati. Questi, che tanto nell'andata alla Mostra quanto nel ritorno saranno accompagnati in corteo da un manipolo di fascisti della Federazione dell'Urbe che hanno partecipato alla Marcia su Roma, da un manipolo di Giovani fascisti e da uno di fascisti universitari, alle ore 18 si aduneranno a Palazzo Littorio per rendere omaggio ai Caduti della Rivoluzione.

* * *

La conferma di Federzoni a Presid. del Senato per l'imminente sessione della nuova Legislatura, e la nomina dei quattro Vicepresidenti nelle persone dei senatori Pietro Lanza di Scalea, De Capitani d'Arzago, Giorgio Guglielmi e Generale Ferrari, avvenuta in questi giorni, alla vigilia dell'inaugurazione della legislatura, sono fatti che costituiscono implicitamente un riconoscimento della opera da essi compiuta.

E poichè il Senato è e deve essere fascisticamente unitario, è stata soppressa la rappresentanza delle minoranze nella Presidenza e in tutte le commissioni.

Pertanto la nomina delle commissioni di convalida è stata deferita al Presidente, che costituisce anche tutte le altre commissioni, ad eccezione di quelle delle finanze e dei Decreti Reali. Questa seconda commissione è anzi permanente.

Opportunamente è stata soppressa la commissione per la politica estera. Per garantire poi un esame spedito dei disegni di legge, è stato abolito il sistema antiquato delle tre letture per la approvazione di altri disegni di legge.

Si è provveduto quindi a coordinare il regolamento con la legge sulle prerogative del Capo del Governo.

Del resto l'attuale politica del Senato, pienamente rispondente al Regime, è stata tenuta dallo stesso Capo del Governo nella massima considerazione, essendo stati pronunciati al Senato alcuni dei più importanti e fondamentali discorsi, sopratutto di politica estera.

Altre avventure militari preparate dal Giappone?

PECHINO, 27

Il Giappone ha completato i preparativi per invadere la Mongolia, secondo quanto ha dichiarato Ho Ching Wu, membro del Consiglio militare cinese, in un rapporto inviato al Ministro della Guerra.

Ho Ching Wu, che è tornato ieri dalla Mongolia dove ha partecipato all'insediamento di quel Consiglio politico autonomo, ha dichiarato che truppe giapponesi motorizzate sono pronte per occupare le provincie di Chahar e di Sui Yuan e gli altri territori partecipanti alla cosidetta Lega mongolica. Dopo l'occupazione di tali zone le operazioni nell'interno della Mongolia sarebbero una cosa molto semplice e l'invasione potrebbe essere completata nel corso di un paio di settimane.

La Cina, osserva il consigliere militare, ha già perduto tanto la Mongolia esteriore quanto la parte orientale della Mongolia interna e quindi non rimane che occupare il resto e cioè la regione occidentale.

Il rapporto conclude affermando che oggi la Mongolia si trova nelle condizioni della Manciuria prima del 18 settembre 1931.

ROMA, 27 (per telefono)

Le recenti dichiarazioni giapponesi relative all'intervento di stranieri negli affari della Cina, hanno, come è noto e come era da prevedersi, seminato la più viva emozione in molti ambienti internazionali; e in particolare negli ambienti politici inglesi, ove da qualcuno è stato esplicitamente dichiarato che il mondo occidentale non accetterebbe mai una dottrina secondo la quale gli interessi occidentali in Cina dipenderebbero unicamente dalla volontà del Giappone.

Tutto ciò fa parte della cronaca del momento, riferita in larga misura dai servizi giornalistici ordinari.

Le rivelazioni inglesi e sovietiche sull'espansione giapponese sono veramente impressionanti. Dopo la Manciuria, il Giappone intende occupare la Mongolia e la Siberia, che esso considera terre nipponiche.

«Ciò che ci occorre — dice il generale Sako — è di poter disporre, a prezzo di qualsiasi sacrificio, di un'armata di eroi, ognuno dei quali sia capace di tener testa a dieci nemici».

Basandosi sul fatto che durante l'ultima guerra alcuni Paesi riuscirono a inviare al fronte il 17 per cento della propria popolazione, il generale Sako emette l'opinione che il Giappone potrà, all'occasione, mobilitare 11.900.000 uomini e inviarne al fronte 8.800.000.

Intanto il Giappone va sviluppando tutti i propri armamenti, aumentando la flotta, l'aeronautica, le basi navali ecc.

Secondo molti scrittori e tecnici militari giapponesi dei più in vista, il mondo si trova alla soglia di una crisi mondiale a paragone della quale quella che attraversiamo in questo momento sarebbe una cosa di poco conto. I Popoli si trovano in tali condizioni, che presto si troveranno scagliati in una lotta fratricida. Secondo i predetti scrittori, questa crisi dovrebbe capitare non più tardi del 1936.

Contatti anglo-americani

LONDRA, 27

L'agenzia «Reuter» pubblica che il Governo britannico ha informato il Governo degli Stati Uniti dell'atteggiamento che esso ha assunto riguardo alla dichiarazione giapponese relativa alla Cina. La dichiarazione fatta a Tokio dall'Ambasciatore di Gran Bretagna al Ministro degli esteri Hirota, è stata portata a conoscenza del Dipartimento di Stato a Washington dall'Ambasciatore di Gran Bretagna. I circoli ufficiali londinesi ritengono tuttavia non essere opportuno fare in questo momento una dichiarazione riguardo all'azione comune degli Stati Uniti e della Gran Bretagna in proposito.

L'istruzione militare in Russia
obbligatoria anche per le donne

ROMA, 27 (per telefono)

Si apprende che il Comitato Centrale della gioventù comunista russa ha deliberato che sia impartita l'istruzione militare obbligatoria ai giovani di entrambi i sessi.

Una conferenza a Parigi
sul "francismo"

PARIGI, 27

La Presidenza del movimento *francista* comunica: «Marcel Bucard, capo del *francismo*, ha fatto una conferenza sulla salvezza del Paese per mezzo del *francismo*. Egli ha esposto la dottrina fascista francese, rappresentata dal *francismo*. L'oratore ha particolarmente trattato la questione dei rapporti franco - italiani e franco - tedeschi ed ha magnificato l'opera di Mussolini, la cui universalità si impone. Bucard ha terminato il discorso con un appello ai giovani e agli ex combattenti per la salvezza del Paese.

La grande celebrazione triestina
di Guglielmo Oberdan

ROMA, 27 (per telefono)

All'inaugurazione del monumento ad Oberdan e della Casa del Combattente a Trieste, che, su designazione del Capo del Governo, avrà come oratore ufficiale Carlo Delcroix, parteciperanno, in rappresentanza del Comitato centrale dell'Associazione mutilati, il Segretario Generale on. Bacciarini, il gr. uff. Aurelio Nicoladi, il comm. Vittorio Presti, e, in rappresentanza della Sezione dell'Urbe, gli on. Carradi e Mazzetti, per i ciechi di guerra parteciperà il consigliere di Stato Martini e la Medaglia d'oro Tognoni.

Numerose rappresentanze di combattenti e di mutilati interverranno da tutte le provincie delle Venezie. Da Venezia arriveranno trecento mutilati guidati dall'avv. Brass, su un piroscafo messo a loro disposizione. Giunti in vista di San Giusto, caleranno in mare una corona di alloro, quale omaggio ai Caduti dell'Adriatico.

Il Presidente della "Dante"
dal Segretario del Partito

ROMA, 27

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto oggi a palazzo Littorio l'on. Felicioni, Presidente della «Dante Alighieri», che gli ha fatto omaggio del primo numero della rassegna della Società «Pagine della Dante».

L'insediamento della Corte d'onore
dell'Istituto del Nastro Azzurro

ROMA, 27

Nella sede dell'Istituto del Nastro Azzurro, ha avuto luogo la seduta di insediamento della Corte Suprema d'onore dell'Istituto, recentemente costituita. Essa è così composta:

Presidente, senatore Generale Giuseppe Vaccari, Medaglia d'oro; membri: consigliere avv. Francesco Acampora; on. avv. Dino Alfieri, senatore avv. Gino Aldi Mai; sen. Gen. Enrico Bazan; Amm. Spiridione Bellavita; onor. conte avv. Giovanni Cao di San Marco; on. avv. Amedeo Fani; on. conte avv. Pietro Ferretti di Castel Ferretto; sen. Gen. Giovanni Ghersi; on. Duca Giovanni Maresca di Serracapriola; sen. conte ing. Miari De Cumani; on. avv. Filippo Pennavaria; sen. Principe Fulco Ruffo di Calabria Medaglia d'oro on. prof. Giunio Salvi; segretario dott. Ugo Trombetti.

L'on. Amilcare Rossi, presidente dell'Istituto del Nastro Azzurro, ha rivolto ai convenuti un cordiale saluto, illustrando le elevate finalità della Corte Suprema d'onore nella nuova atmosfera sociale creata dal Fascismo.

Ha risposto il Gen. Vaccari, esprimendo la certezza che la Corte stessa saprà corrispondere degnamente ai compiti affidatile.

A chiusura della riunione sono stati inviati telegrammi di doveroso omaggio a S. M. il Re e al Duce.

La popolazione
delle grandi città italiane

ROMA, 27

Alla data del primo marzo scorso la popolazione delle grandi città contava il seguente numero di abitanti:

Roma 1.100.546; Milano 1 milione 043.306; Napoli 868.542; Genova 631.187; Torino 614.284; Palermo 404.490; Firenze 326.016; Venezia 268.414; Bologna 260.403; Trieste 248.531; Catania 240.197; Messina 191.623; Bari 189.552; Verona 150 mila 649; Padova 137.721; Livorno 125.950; Brescia 122.834; Ferrara 110.459; La Spezia 116.699; Taranto 116.494; Reggio Calabria 114 mila 688; Cagliari 107.452.

Officiali della Marina giapponese
in visita a Pompei

NAPOLI, 27

Stamane il Comandante della Divisione navale giapponese viceammiraglio Matsushita, unitamente al suo Stato Maggiore e a 160 ufficiali, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno e da altri ufficiali della R. Marina, ha partecipato ad una gita a Pompei offerta dalla R. Marina italiana.

Don Bosco, santo italiano
in un discorso di Carlo Delcroix

Carlo Delcroix ha parlato l'altra sera a Milano, rievocando la figura di don Bosco. L'oratore ha ricordato anzitutto di essere stato nella sua fanciullezza nell'oratorio salesiano di Livorno e nel collegio dell'Immacolata di Firenze ed ha poi tratteggiato la vita del Santo, soffermandosi quindi a parlare di monsignor Cottolengo, di don Cafasso che svolsero opera di apostolato nello stesso periodo di tempo di don Bosco.

Carlo Delcroix ha poi detto:

Don Bosco, venuto per ultimo può considerarsi il loro discepolo e in certo senso ne assommò i compiti e le virtù, svolgendo un'azione di cui non sappiamo se ammirare di più il valore religioso o quello sociale.

Gioberti aveva chiaramente indicati i tre bisogni della nostra età: predominio del pensiero; autonomia della Nazione; riscatto delle plebi. Il Santo si consacrò al riscatto delle plebi di cui sapeva tutte le necessità e tutti i dolori, ma fu irresistibilmente attratto dai fanciulli, intendendo che nella gioventù si dovevano fondare le nuove fortune della Fede e della Nazione. Anche quando nelle sue case entrarono gli studenti dopo gli artigiani, non uscì dal popolo al quale, in fondo appartiene la borghesia povera della campagna e della città. Se la sua azione è stata efficace, possono testimoniarlo gli innumerevoli figli del popolo che senza di lui sarebbero rimasti nell'ignoranza e nella oscurità, quando lo Stato non aveva volontà e mezzi adeguati alla sua missione.

Don Bosco pensò a fare gli italiani quando non era ancora fatta l'Italia, e per questo, dopo essere stato esaltato come Santo, fu onorato come cittadino sul colle sacro di Roma.

Ma si avrebbe torto di volere vedere in Lui un sacerdote patriota al maniera: è vero che alla vigilia del '48 egli fece fare ai suoi giovani gli esercizi militari e che nei suoi oratori si pregava per la vita e per la vittoria del Re di cui fu un suddito fedele; ma egli era completamente assorto nella sua missione e va considerato soprattutto un servo della Chiesa, un ministro di Dio.

Nel contrasto fra la Chiesa e lo Stato egli non aveva la scelta; ma da quella parte fu uno di coloro che non contribuirono a inasprire il dissidio, anzi, si adoprò efficacemente per attenuarlo nel momento della più grave tensione, facendosi onesto mediatore fra la curia e il governo.

Il conflitto fra la Chiesa e lo Stato era inevitabile, perchè la nostra unità si doveva compiere in Roma; ma doveva essere subito come una necessità e non cercato come un pretesto per colpire quella fede che costituiva nel popolo un fondamento della unità che si voleva conseguire. Oggi che il tempo ha calmato le passioni e ristabilito i valori, dobbiamo ammettere che da una parte e dall'altra la questione fu invelenita più del dovuto, e possiamo anche affermare che non erano i più alti di ingegno coloro che si sforzarono di rendere definitiva una discordia necessaria, ma superabile, tanto è vero che è stata superata non appena la Nazione ha avuto coscienza della sua forza e del suo destino.

Don Bosco contribuì più di quanto non si creda a evitare l'irreparabile e non solo augurò la conciliazione, ma la predisse con una potenza divinatrice da far gridare alla profezia.

Da Dante in poi tutti i sommi condannarono la sovrapposizione dei due poteri, ma ugualmente ne deprecarono il contrasto. La storia dimostra che il popolo nostro fu grande e potente, anche se diviso, finchè la fede fu viva e sincera, finchè la sua vita religiosa e la sua vita civile si svolsero in feconda armonia; allora sorsero insieme i superbi palagi e le sublimi cattedrali che illustrarono le nostre città le quali, nello splendore delle armi e delle arti, nella ricchezza delle industrie e dei traffici avevano ciascuna la forza di creare lo Stato e il coraggio di sognare l'impero.

Quando la fede si oscura, e Roma decade, cominciano la nostra servitù e la nostra miseria; gli ultimi tre secoli furono i più tristi e i più oscuri della nostra storia perchè la Chiesa, insidiata nella sua verità e minacciata nella sua compagine, si chiude in se stessa estraniandosi da tutto quello cui prima aveva dato impulso e fortuna; mentre dall'altra parte si perde il senso del divino che è ugualmente necessario nella vita degli individui e nella politica degli Stati. Gioberti è nel vero quando addita nel progressivo reciproco estraniarsi della politica e della nostra debolezza, della nostra infermità. La protesta, che fu una ribellione a Roma, non poteva venire se non da un popolo che non fu mai conquistato dalle armi e per troppo breve tempo è stato sottomesso alla fede di Roma. Ma noi non possiamo, senza rinnegare e colpire noi stessi, bandire dalla nostra vita e tanto meno cancellare dalla nostra storia quella religione che è cattolica in quanto romana: così quelli che presero di ignorarla ebbero torto non meno degli altri che vollero sopprimerla.

Il Duce ha fatto molte cose grandi: ha sottratto il popolo all'oscurità e la terra alla palude; ha creato istituti e fondato città; ha esteso il nostro dominio e rinnovata la nostra potenza; ma fin qui la sua divinazione più alta e la sua opera più grande è stata la conciliazione. E' questo il fatto nuovo della nostra età, il frutto maturo dell'una e dell'altra vittoria; perchè la conciliazione presupponeva nel popolo la coscienza che la guerra gli ha restituito e nello Stato l'autorità che il Fascismo gli ha dato. Così in Roma si è ristabilita un'armonia che si rifletterà nel mondo destinato a girare intorno ai due fuochi che da lei hanno nome e splendore.

Don Bosco preparò e annunziò questo evento di cui non è possibile prevedere la portata, ma per visibili segni è da credere abbia dato principio a una nuova storia.

Fu una popolana senese a ricondurre il Papa a Roma; è stato un contadino astigiano a tenere i contatti con il Governo del Re rientrato in Roma: segno che il nostro popolo avverte in profondo la necessità di questa pace.

Esso esalta ugualmente i santi e gli eroi perchè sa che la sua forza è insieme dovuta alla volontà che adempie e alla fede che ispira, alla virtù che redime e al genio che crea.

Forse non mai la proclamazione di un Santo fu salutata con tanta gioia, perchè la nostra coscienza non fu mai più serena nè più chiaro le apparve il rapporto fra il divino e l'umano nella vita e nella storia.

Oggi la Chiesa, sollevata da ogni altra cura e più che mai fuori del tempo, è unicamente intenta alla missione che è sua: oggi il popolo, superata ogni divisione e colmato ogni distacco, ha fatto pace in sè e procede sicuro per la sua via. Per questo da tutte le parti si guarda a Roma, dispensatrice di verità e maestra di vita.

CARLO DELCROIX

Omaggio alla Principessa di Piemonte
recato dagli Ambasciatori di quattro Potenze

ROMA, 27

Nel pomeriggio, dalle ore 17,30 in poi, la Principessa di Piemonte, ha ricevuto in udienze solenni nel Palazzo del Quirinale le LL. EE. Breckinridge Long Ambasciatore degli Stati Uniti di America, conte di Chambrun Ambasciatore di Francia, sir Eric Drummond Ambasciatore di Gran Bretagna e S. E. Reintelen inviato straordinario e Ministro plenipotenziario d'Austria.

Gli ospiti, che sono stati ricevuti al loro giungere alla Reggia dal principe di Mirto, gentiluomo di Corte di S. A. R. la Principessa di Piemonte, sono stati introdotti alla presenza dell'augusta Principessa dal primo maestro delle cerimonie di S. M. conte di Sant'Elia.

La stampa britannica riconosce
la bontà delle tesi italiane

LONDRA, 27

Il redattore diplomatico del «Daily Telegraph» scrive che l'on. Suvich è giunto a Londra all'indomani della presentazione dell'ultima nota francese e cioè quando il Governo italiano non aveva potuto formarsi su di essa che una prima generica impressione.

Secondo il giornale, la conversazione con Doumergue avrebbe tuttavia dato a Suvich la sensazione che una ripresa dei negoziati diplomatici prima del 29 maggio non avrebbe pratica utilità. «La stessa sensazione — continua il giornale hanno i Ministri britannici, i quali riconoscono pienamente la forza dello argomento italiano che deve essere fatto ogni sforzo per evitare manifestazioni antitedesche a Ginevra, ma contemporaneamente ritengono che sia utile avanzare per ora nuove proposte alla Francia.

Di conseguenza, l'idea del Governo inglese è quella di stabilire prima del 29 maggio la più larga misura di accordo fra Inghilterra e Italia e questa idea sarà con ogni probabilità accolta con favore dall'Italia. Nelle due capitali si procederà quindi ad un esauriente esame di tutti gli aspetti della questione del disarmo e, a quanto sembra, Suvich si sarebbe manifestato di accordo con i Ministri britannici nel riconoscere che non vi è in questo momento alcuna ragione per mettere in primo piano la questione delle garanzie».

Il Ministro dell'Agricoltura presiede l'assemblea
della Federazione dei consorzi per la viticoltura

ROMA, 27.

Si è tenuto a palazzo Margherita, sede della Confederazione nazionale Fascista degli agricoltori, la prima assemblea ordinaria della Federazione nazionale dei consorzi per la viticoltura.

Sono intervenuti S. E. Acerbo, Ministro dell'agricoltura e delle foreste, S. E. Marescalchi Sottosegretario all'agricoltura, col Direttore generale dell'agricoltura l'on. Muzzinari della Confederazione naz. fascista degli agricoltori, con il senatore Marozzi, consulente della stessa, l'on Gaetani, Segretario del Sindacato tecnici agricoli, il sen. Tournon, Presidente della Federazione italiana dei Consorzi agrari, l'onor. D'Angelo dell'Ente naz. della Corporazione, i rappresentanti del Ministero delle Corporazioni, della C.N.S.F.A., della Federazione del commercio enologico ed oleario e varie altre personalità.

Come componenti dell'assemblea sono intervenuti i Presidenti dei consorzi per la viticoltura di tutte le provincie interessate alla viticoltura.

S. E. Acerbo ha aperto la seduta dichiarando che aveva voluto intervenire a questa prima riunione della Federazione dei consorzi per la viticoltura per affermare ancora una volta la speciale importanza che il Ministero annette al sempre maggiore potenziamento ed alla sempre maggiore difesa di questa importante branca dell'economia agricola italiana, e per affermare ancora una volta l'interesse personalissimo che egli e il Sottosegretario all'agricoltura annettono alla risoluzione di questo problema.

Il Ministro ha aggiunto che la Federazione può contare sul pieno, incondizionato appoggio del Ministero dell'agricoltura, perchè tutta la sua azione di difesa e potenziamento della viticoltura italiana, che ha così grande importanza non solamente nei riflessi economici, ma anche in quelli sociali e politici, possa raggiungere e trovare piena ed adeguata soluzione di tutti i problemi che le si impongono.

Le parole del Ministro Acerbo sono state accolte da vivi applausi.

Quindi il Presidente della Federazione, on. Luigi Capri-Cruciani, a nome della commissione amministratrice provvisoria fa la relazione del lavoro compiuto nel primo anno di vita dell'organizzazione.

La Federazione, come suo primo compito, si è occupata dello ordinamento interno dei consorzi, preparando gli schemi di statuto ed i regolamenti interni della Federazione dei consorzi e degli enopoli sottoposti poi all'esame preventivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste. Successivamente il relatore esamina dettagliatamente le tre fasi in cui si può suddividere l'attività consorziale: fase culturale, fase industriale e fase commerciale.

Ricorda quindi l'opera della Federazione, che si è svolta attiva; per l'esportazione dei vini sui mercati esteri, essa ha collaborato con la C.N.F.A. per le trattative commerciali con Stati esteri, e, fin dai primi accenni di apertura del mercato americano ha lavorato per fissare le direttive per il controllo sull'esportazione.

Per le uve da tavola le direttive della Federazione si concretano, per quanto riguarda il consumo interno, nella organizzazione di magazzini di raccolta delle uve da tavola di pregio, per offrirle a prezzo più conveniente al compratore. Espone un programma nazionale per la produzione delle uve pregiate e per l'indispensabile coordinamento delle esportazioni verso i mercati esteri e infine mette in evidenza l'azione di propaganda svolta dalla Federazione.

Questa particolare attività propagandista va sviluppata più ampiamente. Essa deve fare affidamento su due elementi fondamentali: La propaganda fra i medici, e quella della famiglia.

Entrambe sono sulla via di realizzazione.

S. E. Acerbo si è compiaciuto vivamente con il relatore e con la commissione amministratrice per la lucida relazione e per lo sviluppo dato alla Federazione in questo anno di vita ed ha dato ancora una volta ampie assicurazioni che il Ministero continuerà ad occuparsi sempre molto vivamente dei problemi della viticoltura.

Le parole di S. E. Acerbo sono accolte da vivi applausi, che si rinnovano quando egli lascia la aula.

Assume invece la presidenza dell'assemblea S. E. Marescalchi, che apre subito la discussione sulla relazione del Presidente on. Capri-Cruciani, che risulta approvata all'unanimità.

Quindi lo statuto della Federazione, dopo chiarimenti su alcuni punti, viene approvato all'unanimità dell'assemblea.

Il prof. Mango, direttore della Federazione e della sezione viticola della C.N.F.A., legge poi la relazione finanziaria che l'assemblea approva con voti unanimi.

Così restano approvati il bilancio consuntivo e preventivo, ed è fissata la quota di contributo che i Consorzi devono corrispondere alla Federazione.

Infine, per acclamazione, viene eletta la nuova commissione amministratrice della Federazione, che risulta formata dai signori avvocato Abbiati (Alessandria); marchese Antinori (Firenze), on. Capri - Cruciani (Roma); comm. Benetti (Bari); dott. Vagliasindi (Catania).

Prima della chiusura dei lavori, hanno portato il loro saluto e l'assicurazione della più fattiva collaborazione da parte degli enti da loro rappresentati, il Commissario della C.N.F.A., i Presidenti della Federazione italiana dei consorzi agrari e i rappresentanti dell'Ente della cooperazione, del Sindacato dei tecnici agricoli e della Confederazione dell'agricoltura.

La riunione è stata chiusa con elevate parole dal sen. Marescalchi, che, dopo essersi compiaciuto della fervida e fattiva opera svolta finora dalla Federazione e della collaborazione ad essa promessa dalla C.N.F.A. e da tutti i principali enti sindacali interessati, ha rilevato la grande importanza che riveste la viticoltura per l'economia della Nazione, e con felici accenni storici ha messo in evidenza come occorra sopratutto organizzare una vasta propaganda a favore del vino.

Ha terminato, vivamente applaudito, augurando le migliori fortune all'attività della Federazione.

I premi ai buoni del Tesoro sesta e settima serie

ROMA, 27.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla sesta serie ed alla settima serie dei buoni del Tesoro novennali 1932, per la scadenza 15 maggio 1934.

Sesta serie. — I premi di L. 100 mila sono state assegnati rispettivamento ai buoni n. 594.013 1.104.030.

I quattro premi di L. 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 115.029 517.291 663.508 e 1.456.852.

I cinquanta premi di L. 10 mila sono stati assegnati ai buoni numero 5.514 80.258 82.518 136.978 149.218 223.743 225.136 248.967 256.563 260.261 314.318 336.203 451.686 476.672 486.997 507.115 508.622 524.666 527.277 554.045 633.453 645.736 692.820 778.533 816.636 823.814 837.986 884.934 920.545 933.664 964.147 972.384 1.068.702 1.136.307 1.280.723 1.301.840 1.392.266 1.455.316 1.469.338 1.563.361 1.618.114 1.630.269 1.719.692 1.720.217 1.780.701 1.793.137 1.851.881 1.863.720 1.943.240 1.975.490

Settima serie. — I due premi di L. 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 797.828 e 1.894.609.

I quattro premi di L. 50 mila sono stati assegnati ai buoni numero 626.003 1.348.280 1.360.685 1.512.887.

I cinquanta premi di L. 10 mila sono stati assegnati rispettivamento ai buoni n. 48.703 50.223 54.602 100.834 138.678 168.337 207.753 236.337 241.156 356.027 404.763 431.212 488.016 518.617 531.859 557.872 558.411 636.665 775.347 794.650 816.968 819.761 864.585 974.369 1.013.233 1.050.016 1.076.661 1.205.260 1.309.458 1.317.769 1.366.627 1.410.284 1.412.043 1.472.288 1.496.704 1.536.772 1.651.219 1.653.330 1.658.590 1.600.058 1.606.056 1.763.642 1.775.648 1.776.138 1.797.698 1.807.006 1.857.469 1.974.818 1.980.707 1.987.880.

A fine di dare l'elenco completo del 58 premi delle dette serie si ripetono i numeri vincenti di premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti in Piazza Venezia il 20 aprile 1934.

Sesta serie. — Il premio di un milione fu assegnato al buono numero 883.043, e quello di lire 500 mila al buono n. 1.954.425.

Settima serie. — Il premio di un milione fu assegnato al buono numero 1.866.876 e quello di lire 500 mila al buono n. 1.095.988.

I doni di Gabriele d'Annunzio per l'Esposizione canina a Gardone

GARDONE, 27

Il comandante Gabriele d'Annunzio Principe di Montenevoso ha inviato un messaggio ai commissari della 20.a Esposizione internazionale canina che avrà luogo il 28 e il 29 corrente a Gardone Riviera, insieme con tre magnifici doni da consegnadsi ai migliori esemplari che prenderanno parte alla Mostra del Gardà.

Le industrie del cuoio registrano un miglioramento

MILANO, 29

Si è svolta l'assemblea generale della Federazione nazionale fascista manifatturiera del cuoio. Il presidente ha fatto un'ampia relazione sull'attività svolta dalla massima organizzazione di categoria durante lo scorso anno. Egli ha affermato che per la prima volta dopo parecchi anni le industrie delle calzature, della pelletteria e della valigeria hanno potuto registrare un sensibile miglioramento nell'affermazione dei prodotti. E' stato infine inviato un telegramma di devozione e di riconoscenza al Capo del Governo.

Vuol traversare da solo l'Atlantico a bordo di un piccolo «cutter»

MESSINA, 27.

All'audace impresa marinaresca del capitano Aurelio Geraci, che, insieme allo studente nautico Rosario Dominici sta tentando il giro del mondo su una piccola imbarcazione, se ne aggiungerà presto una altra, che sarà tentata da un messinese solo, Giuseppe Dominici, fratello del compagno di Geraci. Il giovane, che, malgrado i suoi 21 anni, ha tutte le qualità del vecchio lupo di mare, tenterà da solo la traversata dell'Atlantico su un piccolo «cutter» già costruito in un cantiere della nostra città.

14 ambi vinti dal prof. Piumati

VOGHERA, 27

Il prof. Piumati ha voluto offrire di questi giorni un saggio della bontà del suo metodo. Infatti il Piumati che da sei settimane giocava vari ambi «in carriera» ne ha visti finalmente uscire bon 14 nell'ultima estrazione.

La polizia di Bombay spara sugli scioperanti

BOMBAY, 27

La polizia è stata costretta ad aprire il fuoco contro migliaia di scioperanti delle filature, che avevano assalito gli operai non scioperanti.

Prima di sparare, la polizia aveva caricato i tumultuanti con bastoni, ma la folla rispose con una gragnuola di sassi e altri proiettili ferendo 5 agenti

Solo usando le armi la polizia è riuscita a disperdere i dmostranti, dei quali, però, nessuno è rimasto ferito.

Sono stati operati 5 arresti.

La popolazione dell'Australia

SIDNEY, 27

La popolazione dell'Australia è aumentata l'anno scorso di 52295 abitanti, passando da 6.604.517 a 6.656.912. I maschei superano le femmine di 101,052, cifra leggermente inferiore a quella dell'anno precedente.

CRONACHE SPORTIVE

Il cavalierato al maestro Barbieri

Con recente decreto il camerata Aurelio Barbieri è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

L'onorificenza viene a premiare il reputato maestro delle squadre ginniche del Dopolavoro Provinciale, dell'A. S. U. e dei Fasci Giovanili che parteciparono a vari concorsi nazionali ed internazionali, conquistando affermazioni brillantissime.

Il M.o Aurelio Barbieri, dopo aver praticato tutti gli sports dall'atletica leggera alla ginnastica, riuscendo più volte campione, dal 1913 iniziò la sua attività disinteressata di insegnante con la gloriosa Società «Forti e Liberi». Da tale epoca egli ha continuato la sua opera sostenendo lo sport ginnico friulano che ha avuto sempre in lui l'animatore principale, senza guardare a sacrifici.

La sua competenza è ben nota ed apprezzata anche altrove, come lo dimostra il recente riconoscimento da parte del Comitato Giuliano che gli ha affidato la direzione della squadra rappresentativa regionale al Concorso Nazionale di Prato.

All'egregio camerata vivissimi rallegramenti.

Per l' incontro di Gorizia

Per assistere alla importante partita di Gorizia, i sostenitori dell'A. S. U. potranno usufruire della riduzione ferroviaria del 70 per cento se si prenoteranno presso il Bar Cotterli od il Caffè Nuovo Commercio.

Partenza da Udine alle 13.07, ritorno a Udine ore 19.50.

Prezzo di andata e ritorno lire 5.60. La squadra udinese «A» giocherà nella seguente formazione:

Tonello, Pitassi II e Bellotto; Pitassi I, Lazzaro e Cappellaro; Peresson, Costa, Ciroi, Cossio e Valente.

L'incontro Udine-Gorizia, sarà preceduto dal confronto per il campionato di seconda divisione fra i cadetti bianco-neri e quelli del Gorizia.

L'Udinese B giocherà nella seguente formazione:

Paretti; Tion e Schiffo; Miani, Cirio e Chiarandini; Bertoni, De Jesu, Abatematteo, Chizzo e Menini.

Istituto A - Istituto B 4 - 1

La partita non è stata vinta facilmente dalla squadra A dell'Istituto che ha dovuto parecchio combattere prima di annullare i valorosi sforzi dei minori compagni. Questi infatti hanno brillantemente resistito e messo in serio pericolo la rete di Paretti.

L'inizio è a favore dei bianchi (Istituto Inferiore) che sfiorano il successo.

Poco dopo Mulloni segna il primo punto dell'Istituto Superiore seguito poco dopo da un goal al 15' di Locatelli.

I bianchi reagiscono ma per il momento non segnano.

Il secondo tempo si inizia con gioco alterno. Meritatamente Sena dell'Istituto Inferiore raccorcia le distanze.

Si crede che i bianchi riescano a pareggiare; lo meriterebbero ma invece giunge d' improvviso il terzo goal avversario (Zilli) e sul finire Fumei porta a quattro i goal per i suoi colori dell'Istituto A ha primeggiato la difesa e la mediana; dell'Istituto B il veloce, ma poco concludente attacco.

Buono l'arbitraggio del signor Borghi.

Ricordiamo che oggi sul campo del 2.o Gruppo Rionale, via Pordenone, giocheranno le squadre del Liceo Classico e delle Commerciali.

Campionato U.L.I.C. - Semifinale

Domani 29, Campo via Pordenone

Cormor - Campoformido ore 15.

Allievi Udinese-Giovinezza ore sedici.

Due importanti partite di semifinale avranno luogo domani sul campo di via Pordenone.

I rossi del Cormor giocheranno le loro possibilità di battersi per il primo posto nella classifica del girone A di semifinale. inquantochè una loro vittoria li porterebbe a due punti dalla capolista Itala, con la quale deve incontrarsi la domenica successiva. Una vittoria del Campoformido invece farebbe una situaziona di attesa sull'incontro Itala - Cormor.

Il secondo incontro vede i neri del Giovinezza impegnati contro gli allievi Udinese. Una vittoria di questi darebbe alla squadra del Martignacco la possibiltà di una partita di qualificazione.

La partita è indubbiamente interessante e sarà combattuta senza quartiere. Gli Allievi, fortemente provati dalla sfortuna si impegnano a fondo per dimostrare come sia immeritato il posto che occupano in classifica e dare alla squadra Martignacchese ancora una speranza.

Federazione Italiana Gioco Calcio

Comitato di Monfalcone

Seduta del 24 aprile 1934 - XII.

Comunicato N. 18.

Presenti: Domini, Oveglia.

Omologazione gare del 22. 4. 34. — Visti i rapporti arbitrali si omologano le gare come segue:

GIRONE A:

Audax-Aquileia 2-2

Valent Ronchi-Pieris 2-2

Turriaco-Cantiere 2-3

AMMONIZIONI — Giuocatori espulsi dal campo: Deiuri Libero tessera n. 15768 del Cantiere e Reatti Marino tessera n. 15957 del Turriaco per giuoco falloso.

Giuocatori non espulsi dal campo: Strussia Bruno tess. n. 15773 e Saller Ruggero tess. n. 15762 del Cantiere per frasi poco riguardose verso l'arbitro.

PARTITE per DOMENICA 29 Aprile 1934 XII:

Cantiere-Pro Grado (ore 13).

Pieris-Aquileia (Ore 15)

Turriaco-Audax A (Ore 15).

Il Presidente G. DOMINI

PALLACANESTRO

Campionato II.a Divisione.

63. Leg. Milizia - 2. Gruppo Rionale 13 - 8

Nella palestra dell'O. N. B. si è svolta ieri sera la partita di pallacanestro fra la balda squadra della 63.a Legione e quella animosa del 2.o Gruppo Rionale.

Dopo un primo tempo tirato a forte andatura da entrambe le squadre è finito alla pari, la squadra del 2.o Gruppo Rionale si è smarrita e confusa, permettendo agli avversari di operare tiri su tiri e cogliere alla fine una meritata e sudata vittoria. I sostenitori del 2.o Gruppo Rionale se ne sono andati con la bocca amara, ma questa sera, saranno certamente pronti a gridare il loro incitamento alla squadra nella dura lotta con il IV Gruppo Rionale.

Le squadre si sono schierate nelle seguenti formazioni:

63.a Legione M.V.S.N.: Benedetti — Zilli — Piasenzotto — Querini — Buvoli.

2.o Gruppo Rionale: Faidutti — Calvi — Maran — Mungherli — Mattioni — Molto bene ha arbitrato il sig. Carlo Novelli.

CICLISMO

Un'importante corsa al 3 giugno

Il Club Ciclistico Sandanielese sta organizzando, con l'approvazione della F.C.I., per il 3 giugno p. v., una corsa ciclistica per dilettanti che farà epoca, e per il cospicuo valore dei premi posti in palio (una bicicletta «Dei» per il primo classificato, una bicicletta «Italia» per il secondo, e via via altri premi di valore rilevante per gli altri classificati fino al 10. compreso) e per l'asperità del percorso, che, tra l'altro, comprenderà tre forti dislivelli, quali Monte Croce, Montenars e San Daniele, nell'ordine.

In considerazione che in detto giorno non vi sono altre gare in calendario nella giurisdizione del Commissariato della 3. zona, e tenuto presente il valore intrinseco dei premi da assegnarsi, c'è da stare certi che il fior fiore del dilettantismo veneto e giuliano si darà convegno ad Udine, e non lascierà nulla d'intentato per aggiudicarsi la posta.

Per tale data anche i dilettanti che rappresentano le tre Società Friulane, passati al vaglio della corsa a coppie a cronometro di San Vito e della eliminatoria per la «Coppa Italia», saranno «a punto» per difendere il buon nome sportivo del Friuli e dei Sodalizi per i quali corrono, non dando tregua agli avversari del di fuori, forti della conoscenza a fondo del non facile percorso, o animati dal desiderio di imporsi all'attenzione degli sportivi, ed al rispetto dai camerati che vanno per la maggiore.

Un sintomo di questo risveglio combattivo l'abbiamo avuto allorchè si corse la «Coppa Piccilli» e se non si fossero verificati i noti contrattempi che decisero il Sodalizio Sanvitese a non far partire la propria squadra, i risultati sarebbero stati ben diversi.

Il percorso scelto dalla Società organizzatrice della gara, d'accordo con il sig. Ottavio Dal Zotto rappresentante la Casa «Dei» nella provincia, è il seguente: Udine (porta Cividale) — Cividale — Faedis — Attimis — Nimis — Tarcento — Artegna — Montenars — Gemona — Osoppo — San Daniele — Flaibano — Sedegliano — Codroipo — Udine, con arrivo a porta Cividale.

Sono complessivi 125 chilometri di strada tutt'altro che facile, in specie durante la prima metà.

Non si va errati, perciò, nello affermare che la gara sarà condotta a grande andatura fino dalle prime battute, in quanto i migliori in campo cercheranno di liberarsi fino dall'inizio della tenzone dalle figure secondarie, salvo a tentare una maggiore selezione lungo gli aspri tornanti di Monte Croce e di Montenars, il «Tourmalet» del Friuli.

L'ultima e non lieve asperità della giornata sarà la non facile salita di San Daniele. Da questa cittadina al traguardo di arrivo, ci corrono circa 50 chilometri di strada pianeggiante fatta apposta per la tenuta delle grandi andature per gl'inseguimenti fantastici da parte dei passisti e dei velocisti che lungo le aspre erte, potranno avere perduto terreno.

Previsioni? Sono intempestive oggi, ad oltre un mese dalla gara. Possiamo stare certi, però, che la lotta sarà tenacissima, in quanto i corridori friulani sono decisi questa volta a rompere lo incantesimo ed a dimostrare ai varii Zandonà, Sberzè, Morbiato, Gallina ecc. che anche il ciclismo nostrano si è finalmente affinato e sa stare alla pari con quelle delle altre regioni.

Sono in palio numerosi premi.

Alla gara sono ammessi tutti i Giovani fascisti e gli allievi, regolarmente in possesso della tessera dei Fasci Giovanili di Combattimento e della Federazione Ciclistica Italiana.

Le iscrizioni si ricevono presso l'officina meccanica del sig. Piano Adelchi.

Martano al giro di Francia

PARIGI, 27

L'«Auto» annuncia l'iscrizione dell'italiano Martano al 28.o giro ciclistico di Francia.

Egli fara parte della squadra nazionale italiana insieme con Camusso, già impegnato.

Corsa ciclistica per Giovani fascisti

Le iscrizioni alla corsa ciclistica per Giovani fascisti organizzata dal III.o Gruppo Rionale, che si disputerà il giorno 29 aprile, sono già numerose.

Già diversi Comandi di Fascio Giovanile hanno dato la loro adesione e quindi si prevede un'ottima riuscita di questa gara che indubbiamente si renderà interessantissima.

Come già reso noto, la partenza e le operazioni preliminari avranno presso l'officina meccanica del sig. Adelchi Piano, sita in Viale Trieste 74. L'arrivo avverrà pure in Viale Trieste e precisamente all'altezza del Bar Stofani.

Federazione Ciclistica Italiana

Commissariato Terza Zona

APPROVAZIONE GARE: Vengono approvate le seguenti gare:

29 aprile: Corsa allievi organizzata dal V. C. Verona, partenza ore 14, Km. 40. Commissario Menegotti.

Terza Coppa Piave organizzata dal F. G. di Conegliano, partenza ore 14.30, Km. 70. Commissario Mazzoleni.

Prima corsa Zanusso Sinesio per aspiranti organizzata dal C. C. Scorzè partenza ore 10.30. chilometri 27. Commissario Munarin.

Corsa Giov. Fascisti organizzata dal F. G. di Udine, partenza ore 14, Km. 75. Commissario Panseri.

XII Coppa Città di Bassano per dilettanti, organizzata dal V. C. Bassano del Grappa, partenza ore 14, Km. 105. Commissario Matarello.

6 maggio Coppa Primavera per allievi organizzata dal V. C. C. Veneziano, Km. 60 partenza ore 14. Commissario Aita.

Circuito della X Zona organizzato dal F. G. di Oderzo per Giovani Fascisti partenza ore 15 chilometri 66. Commissario A. Fregonese.

27 maggio I. Criterium di apertura organizzato dal F. G. di Legnago, partenza ore 14, Km. 60, Commissario Dal Dosso.

3 giugno Gran Premio Dei e Dal Zotto organizzato dal C. C. Sandanielese per dilettanti, partenza ore 13.30, Km. 125. Commissario Aita.

OMOLOGAZIONE GARE: Vengono omologate le seguenti gare: Prima corsa aspiranti di Bassano: 1. Lunardon, 2. Donatello, 3. Laghetto — Gran Premio Conterzo: 1. Contardo, 2. Degano, 3. Pidutti — Giro della Crocetta: 1. Donatoni, 2. Lalle. 3. Remondini. — 11. Popolarissima d'apertura: 1. Marion, 2. Bertocco, 3. Rigoni — I. Corsa aspiranti Venezia: 1. Comellato. 2. Viareggio. 3. Vicino — Coppa Cav. Malderelli: 1. Morbiato, 2. Cozzani, 3. Zanoni. La Coppa viene assegnata al V. C. Schio.

Coppa Italia Pilsen: 1. Ricci. 2. Ongarato, 3. Boaretto. La Coppa viene assegnata al Circolo Rionale Mario Lapi di Padova. — Corsa sociale a cronometro Pedale Veneziano: 1. Mazzocco, 2. Cottica, 3. Pellegrino.

Coppa Italia Pilsen di Treviso: 1. Barbon, 2. Vistosi, 3. Campiori. La Coppa viene assegnata all'U. C. Trevigiani. — Campionato Ciclistico Ferrovieri: 1. Zantedeschi, 2. Da Lio, 3. Baietta. La Coppa viene assegnate al Dopolavoro Ferroviario di Verona.

RICHIAMO: Si richiamano le sottoelencate Società perchè abbiano a provvedere ad inviare i verbali delle gare organizzate entro il mese in corso: V. C. C. Veneziano di Venezia; Dopolavoro Aziendale Marzotto.

COPPA ITALIA: Svolgendosi in data 20 maggio il Giro d'Italia Giovani Fascisti le eliminatorie per la Coppa Italia segnata in calendario per tale data sono postergate al 1. luglio, e la finale di conseguenza è prorogata al 15 stesso mese.

In seguenza di quanto sopra le Società che alla data del 1 luglio hanno le gare segnate in calendario dovranno prendere accordi col Commissariato per lo spostamento delle manifestazioni richieste.

Il Segretario: A. MUSI.

Il Presidente: V. TOMELLERI

ATLETICA LEGGERA

Coppa "Dopolavoro S. Gottardo"

Il Dopolavoro di San Gottardo indice e l'Associazione Sportiva Giovinezza organizza il giorno 13 maggio p. v. una corsa podistica su un percorso di km. 4 per Avanguardisti, Giovani Fascisti e Dopolavoristi non tesserati dalla Fidal che non abbiano vinto o siano giunti secondi in altre gare.

La gara ha scopo propagandistico e sarà dotata della Coppa San Gottardo per la rappresentanza e di numerose medaglie vermeille, d'argento e di bronzo per i partecipanti.

Quanto prima sarà dato il regolamento.

Corsa podistica a Buttrio (6 maggio XII)

In occasione della 2. Fiera del vino, il Fascio Giovanile di Buttrio organizza, col patrocinio della Fidal, una corsa podistica denominata «Giro di Buttrio». Molti vistosi premi saranno messi in palio, sia individuali, che di rappresentanza. Al Comitato organizzatore sono pervenuti, oltre alla Coppa Deganutti, un'altra offerta dalla Federazione Provinciale dei Fasci e varie medaglie di vermeille e d'argento offerte dai seguenti Enti: Municipio di Udine, Cassa di Risparmio, Dopolavoro Provinciale ecc. Altre medaglie sono state donate da parte di sportivi buttriesi e precisamente dai signori Ivo Giordani, geom. Dorigo, Peruzzi, Cogoi e Meroi.

Comunichiamo il regolamento della gara.

1) Il Comitato della Fiera del vino, organizza per il giorno 6 maggio XII una corsa podistica di Km. 5 circa denominata «Giro di Buttrio».

2) A tale gara potranno partecipare tutti gli atleti Allievi della Fidal; i non tesserati (Giovani fascisti) dovranno staccare prima della partenza la tessera B (costo lire 1).

3) La gara avrà luogo con qualunque tempo.

4) Le inscrizioni, gratuite, dovranno pervenire al Fascio Giovanile di Buttrio entro il 4 maggio.

5) Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 15 presso la Casa del Littorio. La partenza verrà data alle ore 16.

6) Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per eventuali incidenti che durante la gara potessero accadere ai concorrenti.

7) Su quanto non contemplato nel presente regolamento, vige quello della Fidal.

I premi sono così fissati:

Individuali: 1. medaglia grande vermeille — 2. medaglia media vermeille — Dal 3. al 7. medaglie d'argento — Dall'8. al 10. medaglie di bronzo.

Condizionali: medaglia vermeille al 1. buttriese; id. due medaglie bronzo ai due più giovani concorrenti.

Di rappresentanza: coppa «Mario Deganutti - biennale» anche non consecutiva, all'Ente Sportivo o Fascio Giovanile che riporterà il maggior punteggio fra i primi cinque arrivati.

Coppa «Fasci Giovanili di Combattimento», al F. G. C. meglio classificato e con il maggior numero di partenti.

TIRO A VOLO

Gara di tiro al piattello

Domenica 29 corrente, organizzata dalla Società udinese di Tiro a volo, si disputerà una gara di Tiro al piattello sul campo sociale presso la Trattoria «alla Arizona».

Ecco il programma ed i premi:

PREMI lire 700 — 1. L. 250 — 2. lire 150 — 3. lire 100 — 4. lire 100 — 5. lire 50 — 6. lire 50.

20 piattelli a 12 metri, gara a 14 metri — Iscrizione L. 25 — Una reiscrizione L. 15 — Iscrizione soci L. 20 — Una reiscrizione soci L. 10 — Marca piattello lire 0,50.

Apertura del campo ore 10 tiri di prova e poules libere — Ore 14: Inizio della gara.

La gara avrà luogo con qualunque tempo e numero di partecipanti — Programma approvato dal Commissario per il Friuli della F.I.T.A.V. signor Gino Paretti.

Direttore del tiro: sig. Giuseppe Bortoli — Giuria da nominarsi sul campo.

Avvertenze — Vige il regolamento della F.I.T.A.V. — La Direzione si riserva di apportare al programma quelle modifiche che riterrà opportune per il buon andamento della gara, fermi restando premi ed entrature — Trattenuta del 5 per cento sullo importo dei premi per Tassa C. O.N.I. Sulle eventuali poules trattenuta del 20 per cento.

Servizio di armeria — Cartucce sul campo — Servizio di Buffet e Ristorante pure sul campo — Comode tribune coperte per il pubblico — Ingresso gratuito.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Dom. d'impiego	L.	0.10	parola
Commerciali	"	0.30	"
Off. d'impiego	"	0.20	"
Fitti	"	0.20	"
Vari	"	0.20	"

Tassa L. 1.30 %; minimo L. 0.45 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

SEDIE FERRO 50 cedonsi occasione. Rivolgersi Ristorante «Al Monte». 3687 A.

CASA D'ASTA Udine, occasione matrimoniale 900, fotografica Zeis, quadri, tappeti, sala pranzo saxofono, jazz-band. 3674 A.

CEDESI o vendesi fabbricato, Via Mercatovecchio. Reddito netto Lire 14.000 per Lire CENTUMILA. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3683 A.

UFFICIALI! Camicie bianche, grigioverdi speciali, cravatte, esclusive seta naturale. Recentissimi arrivi camicie, camicette sport (impero) esclusive Littoria meravigliose! Deposito generale maglie Borgosesia irrestringibili. — Sui prezzi già miti si praticherà il 10 per cento di ribasso. — COSTANTINI — Sottoportici Caffè Corazza.

PERMUTEREI 500 spider perfetta con Balilla, o acquisterei Balilla, o venderei 509 possibilmente da privato. Rivolgersi Via Vittorio Veneto 3. 5701 M.

VENDENSI mobili di cucina e stanza, due bottoni e botti Rivolgersi perito Fanton, Latisana. 3606 A.

CAFFE-BAR centrale, avviato, redditizio, cedesi causa salute. — Scrivere tessera postale 158633 — Udine. 3690 A.

FITTI

AFFITTASI Via Aquileia 57, camera salotto, bagno, water. 3687 A.

AFFITTASI, via De Rubeis numero 7, vasti magazzini con uffici, miti pretese, Rivolgersi stesso caseggiato Int. 7. 3664 A.

VARI

CERCASI cane da caccia già fatto, preferibilmente cocker spaniel o simile escluso bracco. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. — 3692 A.

DESTINO svela chiromante signora Ines Perusovich, via Zorutti n. 9 3699 M.

CRONACA PROVINCIALE

DAL PORDENONESE

PORDENONE

I premi per il concorso ginnico sportivo

Continuano ad affluire al Comitato Pordenonese dell'O. N. B. i premi per il Concorso ginnico sportivo che si terrà com'è noto il 20 maggio prossimo.

Dopo la magnifica Coppa di S. E. il Prefetto sono giunte altre dieci coppe donate dalle maggiori personalità della provincia, e molte medaglie.

Le adesioni continuano a pervenire numerosissime da ogni parte della zona per il successo del concorso ginnico sportivo si va delineando sempre più grandioso.

La partenza dei mutilati per Trieste

La Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra di Pordenone comunica ai soci partecipanti alla cerimonia di Trieste del 29 corr. che la adunata è fissata per le ore 5 e un quarto precise in piazza XX Settembre.

Gli iscritti al P.N.F. devono indossare la camicia nera.

Sono prescritte le decorazioni.

Offerte pro E. O. A.

Gli artigiani pordenonesi hanno versato al Comitato pordenonese E. O. A. i seguenti contributi:

Mascherin Giovanni fu Antonio lire 5 — Galonetto Ernesto fu Domenico 5 — Del Bel Belluz Lina 3 — Vazzola Luigi 5 — Pizzioli Emilio di Carlo 5 — Del Col Giovanni fu Sante 5 — Zanotti Luigi 7 — Tossut Olivo Luigi fu Nicola 3 — Fratelli Burello 5 — Damiani Luigi di Giacomo 3 — Naalin Elia fu Antonio 3 — Donati Vincenzo 7 — Cantoni Giuseppe 9 — Co. Lina Altan fu Carlo 3 — Moretti Riccardo fu Luigi 7 — Valerio Giovanni 5 — Bresin Giuseppe fu Domenico 3 — Mio Ruggero fu Giovanni 11 — Sisto Giuseppe 3 — Zorzit Vittorio 3 — Boer Luigi fu Francesco 3 — Magagnin Carlo fu Luigi 3 — Portolan Francesco fu Luigi 9 — Menegatto Romolo 3 — Guatti Pietro 3 — Barbesini Italia 3 — Maddalena Ottaviano fu Antonio 3 — Degan Angelo fu Pietro 3 — Susanna Giuseppe 3 — Basso Lucia fu Sante 9 — Dominisini Alberto 9 — Zorzit Giovanni 11 — Basso Angelo fu Francesco 3 — Pasini Alberto e Gaspare 5 — Silvestrini Giuseppe 5 — Delle Vedove Rino 3 — Santin Maria di Tranquillo 7 — Corai Gio. Batta 7 — Corai Giuseppe fu Felice 7 — Maroder Vincenzo 3 — Severa Mario 5 — Fulvio Rina 3.

Al Comitato pordenonese dell'E. O. A. sono pervenuti ieri i contributi seguenti: Luca Nicodemo lire 11; D'Andrea Emilio lire 7.

I combattenti a Trieste

La Sezione pordenonese dell'Associazione Nazionale Combattenti comunica ai propri soci che intendessero partecipare alle cerimonie di Trieste per la inaugurazione del monumento a Guglielmo Oberdan che possono usufruire della riduzione ferroviaria del 70 per cento.

Pordenone contro Thiene

Domenica prossima la prima squadra nero verde sosterrà l'ultimo incontro dell'attuale campionato di prima divisione. Essa andrà in trasferta a Thiene e speriamo che possa cogliere finalmente la sospirata vittoria che la porti ad oltrepassare il traguardo dei venti punti.

E' escluso comunque il pericolo della retrocessione e, fra gli alti e bassi subiti dalla squadra durante l'attuale campionato, è già qualchecosa; non dovrebbe in ogni modo mancare domenica ai nostri ragazzi una vigorosa affermazione per chiudere degnamente la contesa.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile dal 20 al 26 aprile 1934-XII:

Nascite. — Nati vivi: maschi 2; femmine 4. Totale 6.

Pubblicazioni di matrimonio. — Marcora Ariosto con Ceschin Antonietta.

Matrimoni: Nessuno.

Morti. — Carnera Anna in Russolo di anni 71 da Pordenone; Antonioli Giuseppe fu Francesco di anni 67 da Pordenone; Bocalon Teresa vedova Bottos di anni 87 da Pordenone; Marluz Ignazio di Giuseppe di anni 34 da Porcia; Pellegrinuzzi Elisa in Di Bernardo di anni 61 da Frisanco.

CORDENONS

Lavori di copertura delle rogge

In questi giorni si sono iniziati i lavori di copertura delle rogge comunali, lavori di grande utilità per la viabilità e che molto doneranno all'aspetto ed al decoro del paese.

Con la copertura delle rogge l'arteria principale del paese dall'inizio di via Romana fino a un buon tratto di via Cesare Battisti verrà di molto allargata eliminandosi inconvenienti stradali che spesso si verificano specialmente nelle curve. Scompariranno pure quelle file di paracarri e quelle muraglie che davano al paese un aspetto addirittura indecoroso.

Il progetto dell'ing. Ennio De Carli avrà certamente pronta ed ottima riuscita per la sua evidente praticità e nello stesso tempo per i criteri economici con cui è stato ideato.

Per ora si svolgono i lavori di asportazione dei paracarri e di demolizione dei tratti di muro esistenti e funzionanti da parapetto; si sono pure iniziati i lavori di pulizia dei fondi e di escavazione per rendere più basso il livello delle acque. In seguito avranno inizio i lavori di copertura che saranno effettuati con cemento armato. I lavori, di una certa mole, non importeranno al bilancio una spesa molto gravosa perchè, come già detto, saranno eseguiti secondo criteri prettamente economici, mentre di grande rilievo saranno i vantaggi.

L'Impresa Endrigo si è assunta l'esecuzione dei lavori, ai quali sono impiegati un discreto numero di operai, contribuendo così alla diminuzione del numero di disoccupati nel nostro Comune.

L'adunata dei mutilati a Trieste

Domani, 29 corrente si svolgerà a Trieste una imponente adunata dell'Associazione Nazionale mutilati per l'inaugurazione del monumento al Martire dell'irredentismo triestino, Guglielmo Oberdan, e della Casa del Combattente.

La sezione di Cordenons parteciperà alla solenne e vibrante manifestazione con una numerosa rappresentanza: quarantacinque fra mutilati e militi d'onore partiranno per Trieste.

I mutilati cordenonesi si riuniranno domani mattina in piazza della Vittoria alle ore 5. Di qui con due autocorriere della Ditta Puppin saranno trasportati a Pordenone dove si riuniranno ai camerati di quella città; quindi al comando del Presidente della Sezione e comandante la centuria Milizia d'Onore di Pordenone, sig. Puppin, partiranno alle ore 6 alla volta di Trieste.

E' prescritta la camicia nera.

PORCIA

Onorare beneficando

In memoria del compianto camerata Bernardis Achille hanno devoluto a favore del Comitato dell'O. N. B.:

Famiglia N. Romor Vincenzo, lire 50 — Gino Mez 30 — D. Felice Cristante 10 — Fratelli Valdevit 30 — Domenico Fabbro 10 — D. Marco Vietti 10 — D. Giovanni Antonini 10 — Geo. Giorgio Masatti 10 — Marco Romor 10 — Ferruccio Pacchiega 10 — Gon Desio, Segretario Comunale, 10 — Guglielmo avan 5 — Giovanni Sfalcin 5 — G. B. Toffoli 5 — Angelo Turchet 5 — Riccardo Tolusso 5 — Fortunato Zanetti 5 — Emanuele Tomba 5 — Giuseppe Piva 5.

L'Ente beneficato sentitamente ringrazia.

AVIANO

Gran Premio dei giovani

Domani, 29 corrente sul campo sportivo dell'O. N. D. saranno disputate le eliminatorie di corsa sugli 80, 300 e 2000 metri, tra gli iscritti a questo Fascio Giovanile; al I. e II. arrivato sarà assegnato un bel premio.

Vi saranno anche gare di salto. L'inizio delle gare è fissato per le ore 15, e il campo ospiterà certamente un numeroso pubblico.

Gita dei Giovani fascisti

L'altro giorno per un giro di istruzione, un forte gruppo di Giovani fascisti, col comandante camerata Marco Fabbro, si sono recati al nostro aerodromo.

Accolti dal tenente Bertotti, questi si è gentilmente offerto per una visita illustrativa agli intervenuti. Questi espressero il loro compiacimento e lasciarono il campo inneggiando al Re, al Duce ed all'Aeronautica.

Bambino in fin di vita

Ieri mattina il bambino Piero Menegoz, di anni 6, mentre stava giuocando sul poggiolo di casa, cadeva da questo all'altezza di circa quattro metri.

Alle grida del bimbo, accorreva la madre, trasportandolo subito all'Ospedale. Accolto d'urgenza, il dr. Grandi gli riscontrava la frattura della volta e base cranica, con stato di commozione cerebrale. Medicato con pietosa cura anche dal padre infermiere del Pio luogo, veniva dichiarato in pericolo di vita.

SACILE

Il 1. Reggimento Fanteria socio ad "ad honorem" dell'A. N. Fante

Il capo Nucleo dell'A. N. del Fante di qui, ten. colonnello cav. avv. Giuseppe Piccini, accompagnato dalla consulta e dal Segretario della Sezione, si recò alle 17 di ieri, 26 corr. alla sede del 1.o Reggimento Fanteria per consegnare il diploma di socio ad honorem del Reggimento stesso, inviato dalla Sede Centrale della Ass. Naz. del Fante.

All'atto della consegna, eseguita nelle mani del colonnello, comandante il 1. Fanteria, il capo Nucleo rivolse belle parole di occasione, dicendosi orgoglioso e lieto di consegnare al Comandante del glorioso 1. Reggimento Fanteria il documento che conferma il fraterno affiatamento e la perfetta fusione degli spiriti tra i Fanti in servizio ed i Fanti in congedo.

Il colonnello ha dimostrato di gradire assai tale diploma ed ha esternato questo suo compiacimento rivolgendo parole di ringraziamento ai presentatori assicurandoli che riporrà ogni cura affinchè continui e si consolidi questa fraternità di legami che unisce i Fanti di oggi con quelli di ieri.

I Fanti a Roma

Il capo Nucleo informa che la Presidenza Nazionale comunica che la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero delle Corporazioni rivolgeranno tempestivamente a tutte le Amministrazioni pubbliche o private o ai privati datori di lavoro di concedere permesso ai dipendenti per la partecipazione alla Adunata di Roma.

Tale permesso sarà per i giorni 23, 24, 25, 26.

Detto permesso non verrà computato agli effetti della licenza annuale.

I competenti Ministeri rivolgeranno inoltre invito ai datori di lavoro di pagare le giornate di assenza.

Informa inoltre che la stessa Sede Centrale ha prorogato dal 29 corrente al 2 maggio l'invio del primo versamento della quota di partecipazione allo scopo di consentire agli impiegati la riscossione degli stipendi mensili.

Al Centro fascista di cultura

Lunedì sera 30 corrente al nostro centro Fascista di cultura parlerà il signor Gino Segala direttore didattico di Venezia intorno al tema: «Gli uccelli canori nella natura e nella poesia».

L'argomento interessante di per sè stesso susciterà qui una naturale curiosità data la passione che è qui innata per quanto riguarda gli uccelli, le loro abitudini ed il loro canto.

Ai Giovani fascisti

Tutti i Giovani Fascisti sono comandati di trovarsi domenica p. 29 corr. alle ore 9 alla Casa del Fascio in perfetta tenuta. Nessuno dovrà mancare.

Ai mutilati

I Mutilati che domenica prossima parteciperanno alla cerimonia che avrà luogo a Trieste in occasione dell'inaugurazione del Monumento a Guglielmo Oberdan e della Casa del Mutilato, dovranno trovarsi in Piazza Vittorio Emanuele II alle ore 5 precise per poi recarsi alla stazione, all'ora fissata.

Interessante gara

Domenica 29 corr. presso la Trattoria Vicenzotti avrà luogo una interessante gara di pallinetto per l'aggiudicazione di una elegantissima bicicletta messa in palio.

Le iscrizioni resteranno aperte fino alle ore 15 del giorno stesso.

CANEVA

Ai Giovani fascisti

Il Comandante del Fascio Giovanile comunica che sono giunte le tessere dei Giovani Fascisti che hanno pagato la quota relativa, ed invita i pochi ritardatari, che ancora non sono in regola col pagamento, a presentarsi alla Segreteria Politica al più presto per regolare la loro posizione.

SPILIMBERGO

La conferenza del comm. Forlati

Nella sala della Società Operaia il comm. arch. Ferdinando Forlati, Sovraintendente alle antichità e belle arti per la Venezia Giulia, ha tenuto l'annunciata conferenza sul Duomo di Spilimbergo. Erano presenti tutte le autorità cittadine.

L'oratore è stato presentato dal R. Arciprete mons. Giordani.

Il comm. Forlati dopo aver accennato alle origini del nostro massimo tempio, con competente parola ne descrisse la struttura architettonica, mettendo in rilievo le grandi opere custodite nella Chiesa, tanto care al cuore di ogni spilimberghese. Il conferenziere propose la sistemazione degli stalli del Coro, insigne opera di Marco da Vicenza, nella Chiesa trecentesca di S. Giovanni Battista che sarà restaurata al più presto.

La magnifica conferenza, illustrata da proiezioni, è stata seguita con vivo interesse da tutti i presenti. L'oratore ha rivolto un ringraziamento al Comune di Spilimbergo, che ha appoggiato finanziariamente l'opera di restauro del Duomo, ed ha ricordato l'opera svolta dal defunto arciprete don Colin, incitando i presenti a seguire con entusiasmo la opera che tutt'ora svolge monsignor Giordani, per il compimento dei lavori. Il comm. Forlati ha assicurato il concorso del Governo fascista, che, come nei precedenti restauri, darà il suo massimo appoggio. L'Arciprete infine ha ringraziato l'illustre conferenziere e ha incitato tutti a concorrere alla riuscita della giornata pro Duomo che si svolgerà domenica 29 corrente.

Ai fanti

Il Capo nucleo avverte che con il 29 c. m. i fanti che parteciperanno all'adunata di Roma, devono aver versato almeno 20 lire all'incaricato sig. Luigi Avon, il giorno precedente la partenza sarà versato il rimanente della quota.

Per i mutilati

Domani 29 corr., alla presenza dell'on. Delcroix sarà inaugurato a Trieste il Monumento a Guglielmo Oberdan. La Sezione Mutilati della nostra città, sarà presente con il labaro, e numerosa rappresentanza.

La quota di partecipazione è di lire 4.

Agli agricoltori

Il dirigente di zona dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, avverte che il termine per la presentazione delle domande delle famiglie coloniche che intendono recarsi nell'Agro Pontino, scade il 30 corrente.

La nota storica

S. Pietro di Polonetto

All'epoca romana, secondo il Grion, nella località chiamata Sottocastello (non lungi da Gagliano, frazione di Cividale) sarebbe esistito un tempio, eretto in onore di Ercole, mentre l'attributo di «Polonetto», dato a S. Pietro, che in quei luoghi aveva una chiesuola, sarebbe da attribuirsi ad Apollo.

Ciò ha attinenza con l'affermazione dello Sturolo «Polonetto luogo dedicato ad Apolline».

Fra le varie vicende di questo luogo sacro, si ha che Bernardo di Ragogna, Decano del Capitolo di Cividale, lasciò al detto Capitolo questa chiesa (4 dicembre 1308).

Il suo quarto d'ora di celebrità S. Pietro di Polonetto lo ebbe grazie alla bolla del Vescovo di Trieste, Lodovico della Torre (4 luglio 1357), poi Patriarca d'Aquileia, bolla, ch'egli spedì da Avignone, a nome di dodici vescovi, in cui essa si annunciava ai Cividalesi, scomunicati dal Patriarca Bertrando di San Genesio, ch'era concessa un'indulgenza di quaranta giorni a chi avesse visitato il Santuario di S. Maria di Monte, S. Donato, S. Maria del Giorno, S. Pietro di Polonetto o San Giovanni in Xenodocchio, e vi avesse ascoltata la messa.

A S. Pietro di Polonetto abitavano le Benedettine e nel 1283 (o 1284) una vedova, Isabella, regalò a quelle una casetta con orto presso il colle di S. Pantaleone a patto, che costruissero un monastero, ciò che avvenne più tardi, quando cioè vennero effettuati alcuni scambi di beni. Il romitorio più antico dovette però continuare a sussistere se si fa fede al seguente passo «mettendo alcuni ospizi di Monache, che verso il sec. XV furono soppressi entro e fuori della città, come quello di San Pietro di Polonetto».

Questo passo dello Sturolo viene integrato da uno del Grion, secondo il quale «verso austro [per Gagliano]... più non s'incontra S. Pietro di Polonetto, chiesina abbandonata, crollante nel 1485», che servì di lazzaretto in occasione di peste.

All'epoca dello Sturolo l'edificio era ridotto in abitazione di contadini e i proprietari (se si deve credere a questo autore) conservavano ancora la Pala d'altare di quel santo.

Nella regione di S. Pietro di Polonetto stavano officine di cinabro, che alla fine del '400 erano in possesso del nobile veneziano Alvise Pisani. I villici minacciarono di distruggerle, a motivo del fumo, che, si diceva, danneggiasse i campi, per cui vennero probabilmente chiuse e «i campi di Polonetto andarono esenti dal fumo del cinabro».

Nel dicembre del 1923 fu ritrovato in quella regione il cimitero delle monache, del quale si trova cenno nel de Rubeis.

Angelo de Benvenuti

DAL MANIAGHESE

MANIAGO

Per l'incremento demografico

Il Podestà, in relazione alle iniziative che tutte le Amministrazioni hanno prese a favore dell'incremento demografico, ha con sua deliberazione 14 marzo u. s., superiormente approvata, fissato per l'anno 1934 i seguenti contributi:

1.o) n. 6 premi da L. 50 cadauno da distribuirsi ed eventualmente sorteggiarsi a quelle famiglie che avranno nel corso dell'anno almeno un neonato e che complessivamente abbiano il maggior numero di figli;

2.o) n. 6 premi da L. 100 cadauno da assegnarsi ed eventualmente sorteggiarsi fra quegli sposi che celebreranno il loro matrimonio il 28 ottobre 1934-XIII.

Onorare beneficando

Il concittadino sig. Giocondo Zecchin, per onorare la memoria della di lui sorella, la buona e compianta signora Vittoria Zecchin, esempio di elette virtù, nell'anniversario della di lei dipartita, ha versato alla Commissione Pro erigendo Ospedale Civile «Vittorio Emanuele III» la somma di L. 1000.

Neo cavaliere

Con decreto di questi giorni è stata conferita la croce di Cavaliere della Corona d'Italia al nostro concittadino dott. Tomaso Tami.

Il camerata dott. Tami, noto e stimato professionista, da molti anni veterinario del Consorzio Intercomunale di Maniago, attivo Giudice Conciliatore, capitano di complemento e vecchio Fascista, per le sue elette doti di mente e di cuore e per la sua preziosa collaborazione in tutte le buone iniziative, è conosciuto non solo a Maniago ma in tutto il Mandamento ed è circondato da generale affetto e simpatia.

Al neo cavaliere vivissimi rallegramenti.

Gare atletiche

Domani 29 corrente alle ore 15 avranno luogo al Campo sportivo Dopolavoro le eliminatorie delle gare atletiche indette fra i giovani iscritti a questo Fascio Giovanile di Combattimento e per le quali sono in palio numerosi e ambiti premi.

Carro di Tespi

Per premiare lo sviluppo e l'attività del nostro Dopolavoro Comunale, il Dopolavoro Provinciale ha scelto la nostra cittadina per uno spettacolo del Carro di Tespi di prosa che avrà luogo il 11 di agosto nel campo sportivo.

L'opportuna scelta della nostra cittadina, lontana dai centri urbani, darà modo alla larga massa di spettatori della zona di poter partecipare ad una manifestazione d'arte drammatica di primissima importanza che, ove mancasse la magnifica organizzazione dei Carri di Tespi istituita dal Regime, difficilmente avrebbe la possibilità di godersi uno spettacolo di sì alto valore artistico educativo.

Compagnia di riviste "Raggio d'oro"

Questa sera, alle ore 21, al Teatro del nostro Dopolavoro debutterà la Compagnia di Riviste «Raggio d'Oro» proveniente da Udine.

Lo spettacolo si svolgerà fra una sfarzosa scenografia, con ricchi costumi e brio indiavolato.

Domani, domenica, si avranno due spettacoli, uno alle ore 16.30 ed altra alle ore 20.30 abbinati alle normali rappresentazioni cinematografiche.

CAVASSO NUOVO

Balilla, adunata!

Il Presidente del Comitato O. N. Balilla fa obbligo a tutti i Balilla di intervenire all'adunata che avverrà nel piazzale delle scuole, domani 29 aprile alle ore nove.

Pro comitato antitubercolare

Nella sua prima adunata il Consiglio d'amministrazione della Cooperativa di consumo ha erogato la somma di lire 67.05 al Comitato pro lotta antitubercolare e nello stesso tempo hanno versato il sig. G. Colussi lire 4.95 il sig. GB. Bier e lire 1 ognuno i signori: Petracco Clemente, Lovisa Giovanni, Cadel Alberto, Serena Celeste, Maraldo Antonio, Del Re Giordano, Franceschino Giulio, Di Michiel Luigi, Pontello Rinaldo, Businelli Luigi, Maraldo Domenico. Totale lire 89.

Assemblea della Società Operaia

Domani, 29 aprile, alle ore 14 precise, si svolgerà l'assemblea generale di tutti i soci della Società Operaia in regola colle annualità e muniti di apposito invito.

Sarà discusso un importantissimo Ordine del giorno in seguito al quale verrà presa una deliberazione decisiva. I soci sono vivamente sollecitati di non mancare.

Meduna in piena e roggia asciutta

In questi giorni il tempo ci regala acquazzoni sopra acquazzoni che, ingrossando il Meduna, vanno distruggendo tutte le prese d'acqua, lasciando subito le roggie all'asciutto. Il Consorzio sociale è pronto ad intervenire colla mano d'opera per rifare le dighe, ma compie fatiche di Sisifo, perchè, secondo il parere di chi conosce bene i capricci delle piene, la presa d'acqua dovrebbe essere fatta in sito diverso di quello attuale. Gli anziani del borgo Maraldi potrebbero suggerire qualche buon consiglio, ma nessuno li interpella!

Vaccinazione primaverile

L'Ufficiale sanitario dott. Pietro Ravasi avverte tutti coloro che ne potranno avere interesse che alle ore 14 dei giorni di giovedì 3 e sabato 5 maggio, nella sala del Municipio, sarà effettuata la vaccinazione primaverile ai bambini del Capoluogo e venerdì 4 maggio, nelle rispettive scuole, alle 14 ai bambini di Orgnese ed alle 16 a quelli di Colle. Ricorda a tutti l'obbligo della vaccinazione.

Buona usanza

Il sig. Alberto Cadel ha voluto ricordarsi dei bisognosi del paese elargendo lire 100 in generi alimentari da prelevarsi nella Cooperativa di Consumo a favore di: Calligaro Paolo, Della Valentina Ines, Zecchini Mario, Peruzzaro Carolina, Bortolo Seri Giuseppe, Bortoli Seri Giovanni, Ireno Grafitti, Franceschinis Luigi Venezia in lire 10 ciascuno e Franceschinis Domenica lire 20.

Montereale Cellina

L'assemblea dei lavoratori dell'industria

(rit.) Nella sala del Dopolavoro è seguita l'assemblea dei lavoratori dell'industria di Montereale di Cellina.

Il Segretario del Fascio camerata Anselmi, anche in rappresentanza del Podestà, dopo aver assunto la presidenza, porge agli operai il suo saluto, riaffermando la volontà di dare ad essi come per il passato ogni assistenza. Lascia quindi la parola al Delegato comunale Guglielmi, che svolge la sua relazione sulla attività espletata durante il 1933, accompagnandola da alcuni dati e cifre che testificano come il lavoro sia stato denso di ottimi risultati per collocamento, risoluzione vertenze e tesseramento.

Lo segue il camerata Gorda, fiduciario del Gruppo operai elettricisti, il quale si addentra nella esposizione esatta di quanto è stato compiuto a favore della categoria, e annuncia che gli operai contribuiranno con offerta modesta, ma ricca di fede, alla costruzione della Casa del Littorio.

Il camerata Colleselli, fiduciario del Gruppo Muratori, in una rapida sintesi espone il suo lavoro che anche per questa importante categoria di lavoratori è pure stato confortato di buoni risultati.

Le tre relazioni sono state approvate all'unanimità, così come vengono riconfermati nelle rispettive cariche i camerati Guglielmi, Gorda e Colleselli.

I convenuti ringraziano ed esprimono la speranza che la loro proficua opera continui anche per l'avvenire.

Parecchi operai, prendono la parola per illustrare questioni che li riguardano e per le quali chiedono interessamento ed aiuto. A tutti risponde il camerata Lorenzon Delegato di zona fornendo esaurienti spiegazioni sui problemi esposti.

Prendono ora la parola, il camerata Sacilotto, Collocatore sezionale, che si dilunga nello spiegare l'alto significato dello Schedario anagrafico e dei Libretti personali, nonchè la garanzia che questi apportano onde siano avviati al lavoro quegli operai che veramente hanno bisogno. Il camerati Cielo, fiduciario del Gruppo elettricisti di Pordenone, a nome dei suoi organizzati porta il saluto e l'augurio ai camerati del Gruppo Cellina.

Il Delegato di zona, nel mentre porta alle autorità e ai lavoratori tutti il saluto cordiale del Commissario dell'Unione, Idreno Utimpergher, ringrazia il Segretario politico per la sua collaborazione preziosa sempre presente in ogni opera di bene. Si compiace per le relazioni che ha sentite così complete di cifre e di chiare esposizioni e che dimostrano nella maniera più evidente la attività sindacale svolta nel Comune di Montereale Cellina, e come i camerati rivestiti di cariche sindacali abbiano bene operato cooperando per l'elevazione voluta dal Regime del popolo lavoratore.

Rileva quanto ha esposto il Collocatore sul funzionamento dello schedario anagrafico, inviando i presenti ad elevare un grato pensiero a S. E. il Prefetto che con tale istituzione ha voluto perfezionare e semplificare le operazioni di invio al lavoro della mano d'opera disoccupata. In questo senso esamina la situazione del Comune nei confronti della disoccupazione, promettendo anche in tale questione l'interessamento dei superiori Gerarchi.

Termina esaltando l'azione del Sindacalismo fascista e ricordando come in ogni momento i lavoratori siano vicini al grande cuore del Duce e come il Regime cerchi in tutte le maniere il loro benessere morale ed economico.

La riunione termina con l'inno Giovinezza, che, suonato dalla fanfara dei Giovani fascisti, è cantato in coro da tutti i presenti.

MEDUNO

Conferenza antitubercolare

Nella sala del Dopolavoro locale l'esimio dott. Giuseppe Ferruglio, ufficiale sanitario del Comune, ha tenuto una pubblica conferenza sul tema: «Igiene e tubercolosi».

Autorità del Comune e un folto pubblico assistevano alla conferenza ed ascoltarono con attenzione vivissima il conferenziere. Questi spiegò in modo facile e con chiari esempi i mezzi di diffusione del terribile morbo e delle altre infezioni più comuni nei nostri paesi, suggerendo i mezzi di difesa e di prevenzione.

Conferenza sulle Missioni

(rit.). — Per invito del nostro Parroco, nella Chiesa Parrocchiale gremita di folla, ha tenuto una interessante conferenza sulle Missioni il Rev. Padre Gesuita dott. Domenico Ferroli, nativo di Tramonti di Mezzo, reduce dalla India, dove da undici anni insegna nell'Università di Mangalur.

Tutta la popolazione accorse con le autorità locali ad ascoltare la parola dell'illustre oratore, che parlò sul tema: «La donna nell'India», con profonda dottrina e con chiara e semplice parola, lasciando in tutti la più viva impressione sulla grande opera di civilizzazione svolta in quelle regioni dalle Missioni Cattoliche.

TARVISIO

Il ribasso dei prezzi

La campagna generale iniziata per il ribasso del costo della vita, ha dato qui motivo di conoscere con evidenza, chi a questa campagna dà il suo appoggio fascisticamente disciplinato e chi, alla stessa, non aderisce.

E' ammissibile che oggi si venda il burro a lire 12 il Kg.? E' concepibile che il formaggio grana venga ancora venduto a lire 15 al Kg.? E che il caffè tostato venga venduto a lire 33 il Kg.?

Deve concludersi, che è possibilmente perchè a Tarvisio ciò si pratica.

Ugualmente è possibile vendere ancora in qualche esercizio il caffè a centesimi 70, ed il vino a lire 4 il litro.

Facciamo presente ciò ai dirigenti delle Organizzazioni Fasciste dei Commercianti.

(Seguono le firme)

Dalla Carnia

SOCCHIEVE

Una lettera di S. E. il Prefetto

Al telegramma inviato dal Podestà, in occasione della inaugurazione del gagliardetto del nuovo Fascio locale, S. E. il Prefetto ha inviato la seguente lettera:

«Sig. Zigotti geom. Sante
Podestà — Socchieve

Ringrazio la S. V. e la popolazione di codesto Comune pel gradito saluto inviatomi in occasione della inaugurazione del gagliardetto della Sezione del Fascio.

Il Prefetto: TESTA».

Festa degli alberi

Nelle nostre Scuole si è svolta, con vivissimo fervore educativo, la festa degli alberi, presenti tutti gli insegnanti e le scolaresche del Comune, col gradito intervento del Maresciallo dei Carabinieri e del Brigadiere forestale di Ampezzo.

Ai duecento Balilla e Piccole Italiane presenti, furono consegnate 800 piantine di abete che essi giulivi deposero con tutta cura nelle buche in precedenza preparate.

Il maestro Antonio Zilli tenne la celebrazione con parole adeguate, ribadendo i concetti sul culto alle piante e sulla grande importanza di queste manifestazioni che hanno per iscopo di rinverdire e rimboschire la nostra terra rendendola più bella e più suggestiva e arricchendone il patrimonio boschivo.

Rivolse il pensiero al Grande Scomparso Arnaldo Mussolini al cui amore per le piante devono ispirarsi tutti i bimbi dell'Italia nuova.

La cerimonia, che ebbe inizio e conclusione al canto degli inni fascisti, lascierà negli alunni fecondi insegnamenti.

All' E. O. A.

Il Comitato Comunale assistenziale è composto dei camerati: Pietro Del Fabro, Segretario del Fascio: Presidente — Zigotti geometra Sante, Podestà, Bearzi Mina, Segretaria Fascio Femminile; Giuseppe Fiorentino, Presidente Comitato com. O.N.B.: don Severino Pittino, pievano; dott. Aldo Piazza, ufficiale sanitario; Guido Danelon, Feltrone; Andrea Comessatti, Socchieve; Guido Danelon, Viasio; rag. Alessio Candotti, Priuso. Domenico Rabassi, Dilignidis; Giuseppe Parussatti, Lungis; Giovanni Picotti fu G. B., Nonta; Dante Cortiula, Segretario del Comitato - membri.

Ad essi va rivolto un plauso per l'assistenza svolta dal 29 ottobre al 21 aprile anno XII, che si può riepilogare nelle seguenti cifre:

Raccolto nel Comune: oblazioni in denaro lire 713.20 in generi alimenti fagiuoli Kg. 40.850; riso Kg. 18; patate Kg. 318.200; granone Kg. 6.

Distribuzione: assistiti con minestra 0.500, pane 0.100, pane gr. 250, granone gr. 150, dal dicembre al 21 aprile assistiti 2030 con razioni minestra 10133; pane 2687, con razioni pane 28746, granone 1460.

Distribuzioni varie a diversi assistiti: Latte litri 5; medicinali lire 15; sussidi in denaro lire 162, beneficiati in indumenti n. 45.

VILLASANTINA

Alla scuola professionale

Nei giorni 18, 19, 20 corr. si sono svolti gli esami di promozione e di licenza alla locale scuola professionale. La commissione esaminatrice era composta dal presidente sig. Venier, dal direttore Linussio e dal m.o Florit.

I presenti agli esami superarono la sessantina, la maggior parte di Enemonzo, di Raveo, Lauco e Socchieve.

Entro brevi giorni sarà pubblicato l'esito degli esami stessi.

RIGOLATO

Onorare beneficando

Il sig. Andrea Screm di Comeglians ha versato alla locale Congregazione di Carità lire 30 per onorare la memoria del compianto ex Sindaco di Rigolato Antonio Puntil.

Il Presidente dell'Istituzione ringrazia.

CASARSA

Recita all' Asilo

Domani 29 corr. avremo nella graziosa sala dell'Asilo Infantile di Casarsa una recita d'eccezione.

I filodrammatici di Codroipo, diretti dal bravo dilettante sig. Luigi Tomada, vogliono onorarci col dare al pubblico Casarsese un saggio della loro arte, così ben nota.

La scelta della brillantissima commedia è stata indovinata: «Poliziotti si nasce». L'attesa fra il pubblico è vivissima e diamo sin d'ora il benvenuto ai bravi filodrammatici di Codroipo.

Nella filodrammatica Casarsese

Per invito di appassionati cittadini dell'arte drammatica di Codroipo, i nostri bravi filodrammatici dell'«Ars Nostra» reciteranno domenica p. v. nel teatro di Codroipo. Conoscendo le doti artistiche, specie dei sigg. Vittorio China, Gino Colussi, Giuseppe Petracco e Andrea Del Col, siamo certi che i nostri bravi dilettanti si faranno onore anche tra il pubblico di Codroipo ove l'attesa è vivissima.

MORTEGLIANO

Una gita del Fascio Giovanile

Un forte nucleo di Giovani fascisti, con il Comandante camerata Carlo Meneghini, partirono in bicicletta alla volta di Venezia dove furono fraternamente accolti dai camerati veneziani.

Il Comandante fu ricevuto dal Segretario Federale on. Suppiej che ebbe a vivamente compiacersi per lo spirito elevato dei Giovani fascisti di Mortegliano.

I gitanti visitarono la città ed una delle nostre navi da guerra ancorate nel bacino S. Marco.

Rientrarono in sede entusiasti della gita compiuta.

CODROIPO

Scuola di taglio

La Segretaria del Fascio femminile signora Mary Ballico-Federici avverte che il corso di taglio e confezione abiti, diretto dall'esimia insegnante Elsa Amort, avrà inizio il giorno 2 maggio p. v. (mercoledì) alle ore 15,30 in una sala della Casa del Littorio (vecchia Casermetta in Via Italia) gentilmente concessa dall'O. N. B.

La lezioni continueranno poi il lunedì — mercoledì — giovedì e sabato di ogni settimana, dalle ore 15,30 alle 18,30.

La Segretaria inoltre prega vivamente le signorine del luogo e delle frazioni a voler intervenire numerose a detto corso che viene ad avere una importanza rilevante per i benefici, e per le cognizioni che potrà apportare a tutte le partecipanti con grande interesse dell'economia domestica.

"Villafranca,,

Questa sera avranno inizio le proiezioni del film grandioso di carattere patriottico «Villafranca». Nel pomeriggio di domenica le proiezioni per comodità del pubblico, saranno continuate.

La morte di un invalido di guerra

Ieri l'altro nella frazione di Lonca è deceduto quasi improvvisamente il tubercolotico di guerra Ugo Mattiussi, il quale dopo aver penato per sedici anni di malattia, ha dovuto soccombere, lasciando la moglie e sei figli in tenera età.

Ai funerali, che si sono svolti nel pomeriggio di ieri, preso parte una rappresentanza della Sottosezione mutilati e della Sezione Combattenti di Codroipo coi relativi vessilli, ed un grande numero di amici e conoscenti.

Beneficenza

In memoria della signora Ballico Maria in Venier-Romano, il sig. Valentino Chiesa di S. Lorenzo, ha versato L. 10 all'Ente Opere Assistenziali.

In morte di Favot Durla Lucia sono pervenute alla Congregazione di Carità le seguenti offerte: Vittorio Queri L. 5 — Umberto Tomada 3 — Pietro Miani 5 — Giuseppe Lotti fu Costantino 5.

S. Vito al Tagliamento

Nomina

Apprendiamo con piacere che all'egregio camerata avv. Marino Tomasini è stata in questi giorni conferita la nomina ad agente mandamentale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Rallegramenti.

I mutilati a Trieste

Domani 29 corrente i mutilati della Sezione di S. Vito al Tagliamento si recheranno a Trieste per l'inaugurazione del monumento al Martire triestino Guglielmo Oberdan.

Tutti i partecipanti dovranno trovarsi domenica mattina alle ore sei precise alla stazione di Casarsa per proseguire con treno speciale per Trieste.

RAGOGNA

Esami capi squadra delle Piccole italiane

Il giorno 14 m. c. nei locali della scuola «R. Battistig» si sono svolti gli esami a caposquadra piccole italiane.

La Commissione esaminatrice nominata dal Presidente del Comitato era composta dai signori: Ins. Gesualdo Abbadessa, presidente, dott. Battistig sanitario dell'Opera; insegnanti Verzegnassi, Di Giorgio, Alba Beinat; segretario della Commissione maestro Buttazzoni.

Ecco i nominativi delle 42 organizzate che hanno ottenuto la approvazione:

Tissino Luisella, Zanutto Bianca, Prolongo Emilia, Di Pascoli Elsa, Marcuzzi Eda, Buttazzoni Gisella, De Monte Dina, Marcuzzi Elisa, Marcuzzi Filomena, Simonitto Diana, Gotti Laura, Leonarduzzi Anna, Sabbadello Alcea, Tissino Elsa, Brandolini Maria, Buttazzoni Elsa, Candusso Cesira, Candusso Lucia, Clarini Leda, Conzatti Alice, Marmai Rosina, Marini Alda Pascoli Beatrice, Bortoluzzi Delfina, Pascoli Alma, Struzzo Italia, Zago Diva, Zanutto Vanda, Candusso Marcella, Del Basso Nella, Pellis Evelina, De Cecco Giannina, Simonitto Rosa, Tissino Catterina, Brezzaro Iolanda, Marcuzzi Iva, Pascoli Angelina, Leonarduzzi Nella, Toniutti Lodia, Zanutto Giustina, Foschia Anna, Molinaro Nizza.

Il Presidente del Comitato che ha presieduto alle prove, ha vivamente elogiato le istruttrici comandanti di centuria signorine Maria Abbadessa, Ada Verzegnassi, Lia Di Giorgio, Alba Beinat ed ha espresso la propria soddisfazione per l'efficienza perfetta raggiunta nelle varie Centurie.

TRICESIMO

Decesso e funebri

Sotto una pioggia torrenziale, seguirono i funerali della signora Augusta Dri in Bertoli, moglie del presidente della nostra Sezione Combattenti e maestro della fanfara, rapita all'affetto dei suoi cari da un male contro cui a nulla valsero ogni cura della scienza medica.

Aprivano il corteo le insegne religiose, seguite dai bambini del l'Asilo «Principe di Piemonte» e da una rappresentanza di Giovani e Piccole italiane.

Dietro venivano due corone di fiori inviate dalla famiglia e dai parenti, precedute dalla fanfara che intercalava le preci del clero con delle marcie composte dallo stesso maestro Bertoli. Seguiva il Clero, indi il feretro portato a spalla da alcune amiche della estinta.

Seguiva la bara il marito, circondato da numerosi parenti, e seguito da un corteo di persone composto di ogni ceto e condizione che vollero così tributare l'ultimo saluto alla defunta.

Il funerale sostò nella Chiesa Arcipretale per la Messa e le esequie.

Si ricompose poi di nuovo il corteo per accompagnare la lacrimata salma al Cimitero, ove fu deposta nella tomba di famiglia.

Alla mamma, al marito maestro Bertoli, alla sua famiglia ed ai parenti dell'estinta vadano le più sentite condoglianze.

FORGARIA

Nomina

Dopo un interinato di alcuni mesi, nel quale il dott. Carmelo Driul aveva avuto campo di farsi apprezzare quale ottimo e diligente professionista, è avvenuta, previo regolare concorso, la sua nomina a veterinario consorziale dei Comuni di Forgaria, Pinzano, Vito d'Asio e Clauzetto.

Sentite congratulazioni.

Funebri

Ieri si sono svolte le esequie del compianto Pietro Belfio fu Pietro di anni 53, così improvvisamente e tragicamente perito in un infortunio sul lavoro a Tramonti di Sotto.

Deceduto all'ospedale di Spilimbergo, fu trasportato per la tumulazione al suo paese.

Qui l'attendeva tutto il popolo, autorità, amici, parenti, sodalizi, con bandiere, fra le quali quella della Latteria Sociale, della quale egli era presidente.

Ognuno commentava il tristo avvenimento, l'incidente quasi banale, che aveva troncato una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro: chiaro esempio di attività, di competenza tecnica, di rettitudine.

Alla vedova, ai teneri figli sia stata di conforto l'affettuosa manifestazione unanime di pietà e di cordoglio.

Onorare beneficando

L'impresa Umberto Marin e C., alle cui dipendenze il Belfio apparteneva da anni, in qualità di capo operaio, con alto senso di encomiabile liberalità ha elargito: lire 300 all'E. O. A., lire 200 all'Asilo Infantile, lire 100 all'O.N.B.

Sempre pro memoria, e a beneficio dell'O.N.B.: il podestà, il segretario politico, il segretario comunale, il medico, i sigg. Giacomo Vidoni, Giacomo De Giorgio, Gino Garlatti, Ugo Garlatti, Coletti Pietro Caravel, Luigi Coletti fu Giovanni, hanno versato la cifra complessiva di lire 52.

Gli Enti, a mezzo dei loro dirigenti, ringraziano vivamente.

REMANZACCO

Nell'O. N. B.

Il Commissario Straordinario, per venire incontro all'avanguardista bisognoso Mario Roiatti, gli ha concesso un sussidio di lire 30 anche perchè, non essendo stato in regola con la tessera dell'anno XII non ha potuto ottenere il sussidio per infortunio.

In considerazione di ciò il Commissario Straordinario dell'O. N. B. fa viva raccomandazione alle famiglie degli Avanguardisti di tenersi in regola col tesseramento che ha inizio il 28 ottobre di ogni anno, per non perdere gli eventuali diritti in caso di infortunio.

Cameratismo avanguardista

Giovedì sera gli avanguardisti del Capoluogo, accompagnati dal Commissario straordinario dell'O. N. B., si sono recati nella frazione di Cerneglons ove, nell'aula delle scuole, con semplice e significativa cerimonia, sono state distribuite le tessere dell'anno XII agli avanguardisti del luogo.

La cerimonia si è sciolta al canto degli inni della Patria e col saluto al Duce, fra il vivo entusiasmo e cameratismo.

Assemblea dei combattenti

I combattenti del Comune sono invitati ad intervenire alla assemblea annuale che si terrà in una sala del palazzo municipale domenica 29 corrente alle ore 11 antimeridiane per comunicazioni inerenti all'Associazione.

Incontro calcistico

Domenica 29 corrente, alle ore 16, avrà luogo sul campo sportivo «Michele Bianchi» l'incontro calcistico fra la locale squadra Aurora e la squadra Pro Feletto, valevole per la Coppa Aurora. Questa partita sarà molto interessante poichè le due squadre sono le più quotate per tecnica e valentia fra quelle iscritte per il torneo della coppa e la vittoria porterà la decisione definitiva per l'assegnazione del premio.

Furto di pennuti

Ignoti ladri, penetrati l'altra sera nel pollaio di Gelindo Bosco di Cerneglons, vi hanno asportato, indisturbati, otto galline.

MANZANO

Onorificenza

Con vivo compiacimento la popolazione ha appreso che l'egregio rag. Valerio Bianchi — ragioniere capo dell'Ospedale Civile di Udine — è stato insignito in questi giorni del cavalierato della Corona d'Italia.

La notizia trova generale consenso non solo in Udine dove il cav. Bianchi è da tanti anni apprezzato nel campo professionale, ma, non meno, fra la popolazione tutta del nativo Manzano che in lui non dimentica il combattente, il fascista, il Podestà zelante.

Felicitazioni vivissime.

BUTTRIO

Cavalierato

Tutta la popolazione del Comune — ed in particolar modo le Camicie nere — ha appreso con vivo compiacimento che il camerata Umberto De Marco, commissario straordinario del Fascio locale e capostazione di secondo grado a Udine, è stato testè insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

L'egregio camerata che profonde la sua attività con tanto amore per il paese natio, è ben degno di questo riconoscimento in premio di quanto ha fatto nelle organizzazioni del Partito anche a Udine e della sua opera di valente funzionario delle Ferrovie dello Stato.

Al cav. Umberto De Marco i più vivi rallegramenti.

Lotteria pro Opere del Partito

Tra i festeggiamenti che il solerte Comitato ha indetto per il 6 maggio p. v. in occasione della seconda Fiera del Vino, avrà pure luogo una lotteria pro Opere Assistenziali del Comune.

Un vitello — un maiale, ed oggetti utili per l'agricoltura e la casa sono offerti ai fortunati vincitori che potranno tentare la fortuna acquistando un biglietto del costo di sole lire 0.50.

TAVAGNACCO

Festeggiamenti al "Parco,,

A causa del cattivo tempo i festeggiamenti che dovevano tenersi domenica 22 corr. presso la trattoria con giardino al «Parco» fra i quali concerti del coro locale e della Fanfara alpina di Feletto Umberto, sono stati rimandati a domani 29 corr.

Come sempre la trattoria sarà fornita di prelibati vini e di squisite cibarie, fra le quali i famosi locali asparagi.

Per l'occasione vi saranno dei trams speciali in partenza da Udine e con fermata in Tavagnacco di fronte alla Trattoria.

POZZUOLO

Nell'O. N. Balilla

Il nob. Antonio Masotti ha fatto pervenire al locale Comitato Balilla la sua iscrizione a socio perpetuo, impegnandosi di versare la cospicua somma di 500 lire.

L'atto nobilissimo merita di essere citato ad esempio.

Ai Fanti in congedo

Il capo nucleo ricorda a tutti i Fanti che volessero partecipare all'adunata di Roma, di rimettere con ogni sollecitudine la somma di L. 20 entro il 29 corrente; la rimanente somma di L. 15 dovrà essere versata entro il 15 maggio p. v.

CERVIGNANO

Medaglia di benemerenza

Apprendiamo che la sig.ra Pizzulli Epifani Rachele, insegnante presso le locali Scuole elementari e Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane, ha avuto in questi giorni il conferimento della medaglia d'oro da parte dell'Istituto Autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezie per l'«attività ed intelligente collaborazione prestata a vantaggio della lotta antimalarica nella Provincia di Udine».

Alla signora Pizzulli - Epifani congratulazioni.

Trasferimento

Con il 30 m. c. l'ing. Emanuele Rabasso, della Federazione Agricoltori, amato ed apprezzato Segretario dell'Ufficio di Cervignano, è stato incaricato a reggere quello di S. Vito al Tagliamento.

A sostituirlo è stato chiamato il conte Massimiliano di Montegnacco, valoroso combattente e vecchia Camicia nera, funzionario pratico di organizzazioni agrarie, al quale rivolgiamo il benvenuto.

Il partente ing. Rabasso, che dirige l'Ufficio di Cervignano da ben cinque anni, ha saputo in questo periodo di tempo cattivarsi la stima e la simpatia di tutti gli agricoltori grandi e piccoli possidenti, riuscendo con la sua opera competente e persuasiva ad inquadrarli in una perfetta organizzazione alla Federazione Agricoltori.

Al partente il nostro augurale saluto, esprimendo la certezza che gli agricoltori della Zona alla quale è stato destinato troveranno in lui un valido e sicuro appoggio.

Ad un partente

Da parte degli insegnanti di questo soppresso Circolo didattico è stato offerto un vermouth d'addio, al partente direttore didattico sig. Domenico Rizzetti, che per ben 14 anni resse con zelo ed encomiabile competenza questa direzione didattica, accattivandosi per la sua bontà d'animo ed il fine tatto la stima e lo affetto di tutta la cittadinanza.

Alla simpatica riunione erano presenti: il Segretario capo del Comune, le maestre e i maestri.

Avevano aderito il Segretario del Fascio ed altre autorità.

Il più anziano dei maestri del Circolo sig. Antonio Facis ha rivolto al sig. Rizzetti vivissime parole di elogio, facendo risaltare tutta la fattiva attività svolta dallo stesso in questo lungo ed ininterrotto periodo di tempo ed in cui seppe vivamente farsi apprezzare ed amare da tutti. Alle parole di commiato seguì infine l'offerta al sig. Rizzetti di un artistico e fine dono, quale ricordo di questi insegnanti.

Ha risposto il partente pregando le autorità di porgere il saluto alla cittadinanza tutta, e rivolgendo ai presenti calde parole di riconoscenza e ringraziamento e dicendo che di Cervignano serberà sempre il più gradito dei ricordi.

Il mercato del giovedì

Ieri, in causa del maltempo, il mercato settimanale del giovedì è stato quasi nullo.

Pallacanestro

Martedì scorso alle ore 21 nella palestra della Casa del Balilla in Udine, si sono svolte le semifinali di pallacanestro fra la nostra squadra del F.G.C. e quella del IV Gruppo Rionale, squadra «H». La vittoria ha arriso ai nostri Giovani Fascisti per 25 a 0.

Ieri ha avuto luogo la partita finale fra lo squadrone «I» di vecchia costituzione udinese e la locale squadra del Fascio Giovanile di Combattimento che è stata costituita da appena una ventina di giorni. Il gioco è stato animatissimo e serrato d'ambo le parti e solamente la superiorità di classe e l'astuzia dei vecchi giocatori udinesi ha permesso allo squadrone «I» udinese di vincere il campionato provinciale per 18 a 5.

Questa neo costituita squadra del F.G.C. si è quindi classificata seconda nel Campionato provinciale di pallacanestro al quale parteciparono ben dodici squadre.

La squadra cervignanese era così formata: Susanna, Sebastianutto, Fracarossi, Boscarol (capitano), Cepellotti. Riserve: Capellani e Franzetta.

Una lode speciale al dr. Morpurgo, allenatore del Cervignano, che in così breve tempo ha saputo portare la squadra a tale alto grado di efficienza.

Domenica 29 c. m., si svolgerà una partita di pallacanestro per il Torneo «Coppa Cantiere».

Sul lavoro

L'operaio deviatore Lino Mian fu Vincenzo di anni 48, dipendente da questa stazione FF. SS., passando da un binario all'altro scivolava a terra producendosi una distorsione al piede sinistro, dichiarata guaribile in una decina di giorni dal dr. Ettore Lovisoni.

RUDA

Traslazione salme dei Caduti in guerra

Domenica prossima, a cura dell'Ufficio cure e onoranze alle salme dei Caduti nella grande guerra, sarà effettuata la traslazione di 35 salme di militari dal nostro cimitero a quello monumentale di Redipuglia.

La popolazione si prepara a rendere alle salme dei valorosi Fanti l'estremo saluto.

La traslazione sarà fatta con una breve cerimonia, alla quale parteciperanno le autorità civili, militari ed ecclesiastiche del Comune.

Adeguamento dei prezzi al costo della vita

In obbedienza alle disposizioni emanate dalle autorità politiche, mercoledì 25 si radunarono, presso la Sede del Fascio, tutti i commercianti del Comune per ottemperare a quanto disposto dai recenti provvedimenti del Governo circa i prezzi dei generi commestibili e del pane.

S. GIORGIO NOGARO

Adunata dei bersaglieri in congedo

Il fiduciario del locale gruppo dei Bersaglieri in congedo comunica che domenica 29 corrente, alle ore 15 nella sala Municipale (gentilmente concessa) avrà luogo un'adunata dei Bersaglieri in congedo residenti a S. Giorgio e nei dintorni.

In tale riunione saranno fatte comunicazioni della Presidenza Generale dell'Associazione, e del Fiduciario Provinciale, Console cav. Pietro Grillo.

I bersaglieri sono pregati di non mancare.

Gli artiglieri a Napoli

Tutti gli artiglieri in congedo, che nell'assemblea 11 marzo u. s. hanno aderito alla formazione di questa Sezione, ed anche coloro che desiderassero farne parte, sono invitati a presentarsi al più presto possibile, presso il camerata Romolo Taverna, Segretario - cassiere, o presso il camerata Michele Dell'Olio, vice presidente, che sono a disposizione tutti i giorni a tale proposito, per il pagamento della tessera sociale, fissata in L. 12, ivi compreso il distintivo e l'abbonamento al giornale l'«Artigliere».

* * *

Gli artiglieri che desiderassero partecipare al prossimo raduno di Napoli e Roma, 19, 20 e 21 maggio p. v., dovranno versare la quota d'iscrizione di L. 35, entro il termine del 30 aprile corr.

Si rammenta che trascorso tale termine le iscrizioni non saranno più accettate.

OSOPPO

S. E. Baistrocchi al Comune

S. E. il tenente generale Baistrocchi, Sottosegretario di Stato alla guerra, ha inviato in omaggio di ammirazione al nostro Municipio la sua fotografia con dedica autografa.

Nel Fascio Giovanile

Domenica 29 corr. gli iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento si recheranno al Forte, agli ordini del proprio comandante Giacomino Di Toma, a rendere omaggi di dovere al Comandante del Presidio.

Funebri Maddalena Forgiarini

Rappresentanze e grande folla di popolo hanno accompagnato all'ultima dimora la salma di Maddalena Venchiarutti vedova Forgiarini, levatrice comunale da quarantotto anni. Aprivano il lungo corteo funebre i bimbi dell'Asilo infantile «I Balilla», le piccole italiane e le scolaresche. La bara era trasportata su carro funebre. Dietro la bara venivano i figli (due dei quali Augusto e Filiberto arrivati nella giornata dalla Francia), il genero, i nipoti e gli altri parenti dell'estinta.

Nella Chiesa parrocchiale don Domenico Comisso ha celebrato Messa solenne da requiem. Nel cimitero dopo le preci di rito, hanno ricordato le virtù e i meriti dell'estinta il Podestà e il capo gruppo degli Insegnanti maestro don Valentino Pellegrini. La popolazione ha partecipato unanime al lutto che ha colpito improvvisamente la famiglia Forgiarini perchè tutti sono bene compresi delle benemerenze acquistate dalla defunta nel compimento della sua delicata e lunga missione.

Maggior compianto ha suscitato il fatto che la signorina Forgiarini proprio in questi giorni doveva iniziare il suo periodo di meritato riposo dopo sì lunghe fatiche.

In suffragio di Lucia Winderling

Nella chiesa Santa Maria ad Nives è stato celebrato un ufficio funebre in suffragio della nobile e buona signora Lucia Fornasini vedova Winderling, madre del comm. ing. Riccardo Winderling, l'eroico difensore del Monte Festa e Presidente degli Istituti Mare-Monte di Ruta (Genova) e di Ponte di Legno (Brescia). Alla mesta funzione hanno partecipato autorità, una rappresentanza del corpo insegnante e la popolazione.

Rinnoviamo condoglianze ai famigliari.

Istituto Fascista di cultura

In uno dei prossimi giorni terrà una lezione al nostro Istituto fascista di Coltura il tenente Giuseppe Branzoli, del 3. Artiglieria da Montagna «Gruppo Conegliano». La lezione avrà per tema «Origini e cause della guerra mondiale».

Feletto Umberto

Festa da ballo

Domenica prossima 29, ricorrendo in Feletto-Umberto la tradizionale sagra degli asparagi, si svolgerà una pubblica festa da ballo su vasta piattaforma ed in caso di cattivo tempo, nella sala Apollo.

Ieri sera alle ore 18 dopo lunga malattia, cessava di vivere, munito dei conforti religiosi

Brizio Fantoni

di anni 88

Ne danno il doloroso annuncio i FIGLI ed i CONGIUNTI tutti.

I funerali seguiranno questa sera alle 18.30 partendo dalla propria abitazione.

La presente serve di partecipazione personale.

POZZUOLO DEL FRIULI, 28 aprile 1934 XII.

NOTE ECONOMICHE

Il corso delle azioni

MILANO, 27

Il servizio di statistica del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica all'Agenzia Stefani che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle Borse del Regno nella terza settimana di aprile è diminuito del 7.10 per cento essendo passato dal 59,01 a 54,85.

L'indice generale del corso delle obbligazioni ha segnato una diminuzione dovuta sia alle obbligazioni industriali che a quelle fondiarie.

Il volume dei titoli obbligazionari contrattati nella Borsa di Milano è diminuito in confronto alla settimana precedente essendo passato, come media giornaliera da lire 0,12 a lire 0,08 per ogni mille lire di titoli esistenti.

E' diminuita la contrattazione delle obbligazioni fondiarie.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 27	MILANO 27
Rendita 3.50 olo	81.92	82.10
Pr. Conv.	81.80	81.75
Obbl. Ven. 3,50	90.50	91.—
B. T. n. 1934	100.05	—
B. T. n. 1934	100,70	100.90
B. T. n. 1940	105,25	104.95
B. T. n. 1941	105,50	105.35
B. T. n. 1943	99,90	
B. d'Italia	—	1565
Comit	965,—	965,
Credito Italiano	620,—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	186.—
Edison	608.—	614.—
Fiat	—	25.50
Cascami seta	—	264.—
Snia Viscosa	—	218.—
Terni	133.—	137.—
Cosulich	17.50	16.—
Assic. Generali	3910	—
Riun. A.	1930	—
Riun. B.	1910	—
Assicurat. ital.	300.—	—
Francia	77.25	77.25
Londra	59.85	59.85
Svizzera	379.	379,
New York	11,63	11.63
Berlino	—	463.50
Vienna	—	
Romania	—	
Belgio	—	278.75
Spagna	—	163 —
Praga	—	49.00
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 27 - 4
Op. Pub. INI 4,50	499,—	499.—
» » Elfer 4,50	500,—	500.05
Pubbl. Util. 6 olo	504,—	504,50
Id. a. tel. 6 olo	503,—	505, —
Cr. Nav. 5,50 olo	501 50	502,50
Edison '31 - 6 olo	502,50	502,50
Emiliana 6 olo	503,—	503.—
Mer. Elett. 6 olo	502,—	502,—
Soc. Es. Tel. 6 olo	500,—	500.—

Tendenza del mercato obbligazionario: calma.

CRONACA CITTADINA

FASCIO DI UDINE

Il discorso della Corona

Si porta a conoscenza dei fascisti e della cittadinanza che oggi alle ore 10.30 verrà radiotrasmesso il discorso della Corona per la inaugurazione della XXIX Legislatura.

Nel Capoluogo verranno istallati degli altoparlanti in Piazza Vittorio Emanuele.

Pronto ed energico intervento di S. E. il Prefetto

per inadempienti al ribasso dei prezzi

S. E. il Prefetto ha disposto in data di ieri, l'immediata chiusura dei negozi ed il ritiro della licenza commerciale, per inosservanza al ribasso dei prezzi, ai seguenti rivenditori di frutta e verdura di Pordenone:

Giuseppe Bianchetti — Teresa Faidutti — Angelina Viviani — Leonella Selva — Giovanna Bachet — Lucia Cimpellin — Maria Fantuzzi — Germana Buccilli.

La severità e la prontezza di questi provvedimenti siano di chiaro richiamo e di monito per tutti coloro che ancora non avessero inteso il dovere di uniformarsi alle norme emanate per l'adeguamento del costo della vita.

Visite del presidente

dell'Opera Maternità ed Infanzia

Nel pomeriggio di ieri è giunto ad Udine il gr. uff. avv. Sileno Fabbri, Presidente dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia.

Dopo di essersi incontrato con S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale, si è lungamente intrattenuto con il bar. prof. Enrico Morpurgo, presidente delegato della Federazione provinciale dell'Opera e con il Podestà di Udine, presidente del comitato comunale.

Indi, si è recato a visitare l'Istituto Provinciale per la Maternità ed Infanzia, ivi ricevuto dai direttori di sezione professori Santi e Berghinz.

Ha sostato quindi presso la Federazione dei Fasci di Combattimento ricevuto dal vice Segretario Federale cav. uff. Rinaldi e da qui è passato a visitare la Casa dei Balilla, dove ha esaminato con particolare attenzione gli elementi della organizzazione sanitaria.

Il gr. uff. Fabbri ha riportato un'ottima impressione delle istituzioni visitate, dimostrandosi molto soddisfatto, esprimendo il suo più vivo ed ampio compiacimento.

Ossequiato dai preposti alla Federazione dell'Opera e dal vice Segretario Federale, è ripartito per la Capitale alle ore 19.35.

Concorsi nelle colonie estive del Partito

La Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza nella stagione estiva 1934 XII manterrà in colonie marine o montane tenute dal Partito Nazionale Fascista fanciulli e fanciulle figli di iscritti all'Opera di previdenza dei personali civile e militare dello Stato.

A tale scopo essa bandisce un concorso per 850 posti cui possono concorrere gli iscritti all'Opera di previdenza i quali siano in attività di servizio, abbiano grado non superiore al nono e chiedano l'ammissione al concorso per figli che abbiano compiuto il settimo anno e non superato il dodicesimo, i quali siano riconosciuti bisognosi di cure climatiche a causa di gracile costituzione, anemia, linfatismo, deficenza di sviluppo e simile.

Ciascun iscritto all'Opera potrà fare domanda anche per l'ammissione di più di un figlio, ma non potrà ottenere a seguito della decisione del concorso che la ammissione di uno solo dei figli, a meno che abbia a suo carico più di 5 figli minorenni.

L'iscritto dovrà presentare all'Amministrazione da cui dipende una domanda in carta libera corredata dai seguenti documenti esenti da bollo: a) estratto dello atto di nascita dell'aspirante; b) estratto dell'atto di matrimonio dei genitori; c) certificato medico sull'apposito modulo; fornito dalla Federaz. dei Fasci di Combattimento: d) documenti che comprovino se l'aspirante appartenga ai «Balilla» o alle «Piccole Italiane».

Nella domanda deve essere indicato il preciso indirizzo del richiedente ed esplicitamente dichiarato che si esonera la Direzione Generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, in caso di concessione del beneficio, da ogni responsabilità per danni, malattie od infortuni a cui il beneficato possa incorrere, malauguratamente, durante la sua permanenza in colonia.

Occorre che nel trasmettere la istanza l'Amministrazione da cui il richiedente dipende dichiari sulla istanza stessa quali siano il grado, la qualifica e lo stipendio dell'iscritto e quali siano le persone di famiglia a carico, esprimendo un giudizio sullo stato economico dell'iscritto stesso e il parere sulla domanda presentata.

Le domande saranno presentate alla Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine (Casa del Littorio).

Si avverte che non potranno essere comprese nel concorso le domande che non si trovassero presso il Segretario Federale di ciascuna provincia entro il 10 maggio 1934 ovvero che pur essendo pervenute ivi entro tale data non siano regolarmente documentate.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza deciderà insindacabilmente in merito alla scelta dei fanciulli da ammettere alle colonie.

L'ammissione o la permanenza in colonia è, poi, subordinata al giudizio del sanitario della colonia stessa.

Cospicue visite alla Casa del Balilla

L'Ufficio stampa provinciale dell'O. N. B. comunica che ieri nel pomeriggio, il comm. Anselmi direttore generale al Ministero delle Corporazioni, accompagnato dal Segretario Federale, ha fatto una visita ai locali e uffici della Casa del Balilla.

Il comm. Anselmi a visita effettuata, manifestava al Segretario Federale e presidente del Comitato provinciale O. N. B. la propria soddisfazione ed il suo compiacimento per l'interessante costruzione e per la grande attività riscontrata nelle palestre e nel cortile della casa stessa, in quell'ora affollati di giovani organizzati nella esplicazione dei loro giuochi ed esercizi preferiti.

Pure ieri nel pomeriggio ha visitato la Casa del Balilla il gr. uff. Sileno Fabbri presidente dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia.

La grande arma

di lotta contro la tubercolosi: il francobollo antitubercolare che nella quarta campagna invade vittoriosamente tutto il fronte, riscuotendo ovunque consensi e munifiche elargizioni.

Udinesi! comprate tutti il francobollo antitubercolare, ornate di esso tutta la vostra corrispondenza come hanno già fatto gli uomini più rappresentativi del Paese e i grandi Enti nazionali. Esso vi dà diritto anche a concorrere a oltre 800 premi e tra questi L. 30.000, una automobile «Ardita», un'automobile «Augusta», un canotto a motore, un aeroplano, una motocicletta, un cavallo da sella, quadri e statue di noti artisti italiani, libri d'arte, macchine fotografiche, da scrivere, apparecchi radio, grammofoni, ecc. Dono di grande eccezione: un «coherer» che è uno dei primi adoperato, nel 1897, da Guglielmo Marconi, nelle sue primissime esperienze di trasmissione telegrafica.

Operai occupati nei lavori durante la settimana dal 16 al 20 Aprile 1934 - XII

Ufficio Fortificazioni di Udine	979
Compartimento ferroviario di Trieste	809
Genio Civile di Udine	627
Milizia Nazionale Forestale	873
Consorzio Bonifica Bassa Friulana	1258
Azienda Autonoma Statale della Strada	428
Amministrazione Provinciale di Udine	626
Comune di Udine	129
Totale operai occupati	5739

O. N. B.

Ordini di adunata

Centuria alpina avanguardisti. — Domenica 29 corrente, gli avanguardisti della centuria alpina della 302.a Legione avanguardia si aduneranno alle ore 8 alla «Casa del Balilla» dovendosi procedere alla sistemazione dei quadri.

Balilla moschettieri. — Domenica, 29 corrente, i Balilla moschettieri si aduneranno alla solita ora per le consuete attività domenicali e cioè: Messa, esercitazioni, cinematografia. E' prescritta l'uniforme.

Campionati atletici avanguardisti

La Presidenza del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla rende noto che, a parziale modifica delle disposizioni impartite, la riunione dei graduati avanguardisti e degli avanguardisti partecipanti ai campionati provinciali atletici, da cui dovrà essere tratta la rappresentanza ai campionati nazionali di Firenze, avrà luogo domani anzichè al campo sportivo Moretti, alla Casa del Balilla, alle ore 8.30, ferme restando tutte le altre disposizioni impartite.

Comando 11.a Legione M.DICAT

ORDINE DI SERVIO. — Domenica 29 corrente gli ufficiali ed il personale graduati e camicie nere dalla 124. Batteria dovrà trovarsi alle ore 7.30 presso la Caserma Valvason, via Aquileia numero 65.

Alle ore 8.30 dello stesso giorno e presso la sede stessa, adunata dei premilitari delle classi 1914, 1915.

Per tutti uniforme ordinaria.

Si fa obbligo di giustificare le assenze mediante certificato medico.

ESERCITAZIONI DI TIRO PER MITRAGLIERI C. A. — Domenica 29 corrente avranno luogo presso il poligono di Maniago le esercitazioni di tiro con mitragliatrici c. a. per i seguenti reparti Mitraglieri, che dovranno travarsi sul posto nelle ore appresso indicate:

383. e 393 Manipolo alle ore 8; 392., 401. e 420. Manipolo alle ore 14. Uniforme di marcia.

Trasporto ammalati a Lourdes

Si avvertono gli ammalati, che desiderano portarsi a Lourdes col treno violetto, d'inoltrare la domanda relativa al presidente della sottosezione friulana dell'Opera, Sac. avv. Aristide Baldassi, Curia arcivescovile di Udine, entro il giorno 10 maggio p. v.

La partenza del pellegrinaggio si effettuerà il 5 luglio. Si raccomanda vivamente l'inscrizione di infermiere e di medici ed assistenti per accompagnare gl'infermi nel viaggio e nella permanenza a Lourdes.

Il presidente della sottosezione darà tutte le informazioni opportune anche per le facilitazioni, che si potranno concedere sia agli ammalati, che al personale assistente.

Pellegrinaggio francescano a Gemona

Il terz'Ordine Francescano ha indetto per domenica 6 maggio un pellegrinaggio al Santuario di Gemona con partenza da Udine in treno speciale alle ore 7.10 e ritorno alle ore 19.

La spesa di andata-ritorno e pranzo è stata fissata in L. 12.

Al pellegrinaggio possono partecipare anche i non terziari. Le prenotazioni presso il P. Guardiano dei Cappuccini di via Ronchi si chiudono il giorno 30 aprile.

"Aprile udinese"

Facilitazioni Udine-San Daniele

Per le annunciate gare motociclistiche che avranno svolgimento domani domenica alle ore 15 al Campo Polisportivo Moretti, ed in occasione dello spettacolo alle ore 15.30 al Teatro Puccini con l'ultima recita dell'opera «Manon», la Tramvia Udine-S. Daniele applicherà per tutti i treni ordinari e festivi del pomeriggio e da tutte le stazioni della linea ad Udine in andata e ritorno la tariffa ridotta del 50 per cento.

Resta invariata l'agevolazione solita festiva colla riduzione del 30 per cento da Udine per le stazioni della linea.

Nomine nel Dopolavoro

La Presidenza del Dopolavoro provinciale di Udine ha ratificato la nomina del camerata dottor Giovanni Alpi a Presidente del Dopolavoro comunale di Enemonzo e su proposta del Commissario del Fascio di Pavia di Udine dottor Sandrini, ha nominato il camerata dott. Mario Soldà a Presidente del Dopolavoro comunale di detto Comune.

Ha ratificato inoltre il Direttorio del Dopolavoro comunale di Cordenons che risulta così costituito:

Dott. Aldo Orlandi, Segretario del Fascio, presidente — dottor Antonio Perulli, vice presidente — geom. Luigi Gaiotti — geom. Carlo De Zotto — M.o Giuseppe Rossi — Dott. Renzo Manicardi.

Ha ratificato infine il Direttorio del Dopolavoro Rionale di Lumignacco (Pavia di Udine) nelle persone dei sigg.: Cesare Passini, vice presidente; Ermenegildo Del Coppo, Segretario; Guerrino Snaidero cassiere; Bruno Morandini, Pio Pellizzari, Alfredo Bertozzi, Guerrino Tonini, Tullio Morandini, Luigi Terenzani.

Tiro a segno

Domani domenica dalle ore 15 alle 18 il campo di tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Gradimento pontificio

Sua Ecc. mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine, ha fatto pervenire alla nostra concittadina signorina Giuseppina Ferrandini la seguente lettera:

«Egregia Signorina, Il Santo Padre vuole che le significhi il suo gradimento per l'omaggio a Lui fatto della sua «Invocazione a Cristo Redentore» musicata dal M.o Giuseppe Zorzi di Raimondo. Manda l'Apostolica benedizione. — Con stima *G. Nogara Arcivescovo*».

«Invocazione» è un componimento della signorina Ferrandini, del quale fu recentemente fatto omaggio in Vaticano al S. Padre.

L'autrice di detta «Invocazione» si è ispirata a pura poesia di sentimenti universalmente umani e altamente religiosi, che la onorano. Il componimento è stato interpretato mirabilmente in musica dal m.o Giuseppe Zorzi nostro concittadino e conosciuto per altre sue composizioni apprezzate.

Alla signorina Ferrandini ed al m.o Zorzi, vivi rallegramenti.

Festa Patronale a Chiavris

Domani avrà luogo in Chiavris la sagra di S. Marco. Vi furono tenute, in preparazione, varie funzioni religiose.

La sera alle ore 20, il Dopolavoro locale eseguirà con la sua ben nota valentia nel cortile della sede, un concerto vocale.

R.A.C.I.

Anticipata riscossione delle tasse di circolazione

Si rende noto che l'On.le Ministero delle Finanze ha autorizzato l'anticipata riscossione, a far tempo da oggi 28 aprile, delle tasse automobilistiche dovute dal 1.o maggio p. v., con facoltà dell'immediata circolazione, anche per gli autoveicoli di nuova immatricolazione.

Per quanto riguarda gli autoveicoli nuovi di fabbrica va notato che, in dipendenza della concessione suddetta fatta dall'On. Ministero delle Finanze, la franchigia da tassa decorrerà dal 1.o maggio p. v. anche quando il disco contrassegno, comprovante la riscossione del diritto fisso di L. 10 venga rilasciato negli ultimi tre giorni del mese vergente.

I possessori degli autoveicoli ammessi al pagamento della tassa quadrimestrale scadente al 30 aprile c. a., al momento del pagamento della tassa per il quadrimestre successivo o per il restante periodo sono tenuti a restituire all'Ufficio Esattore il disco contrassegno relativo al quadrimestre scaduto.

Denunzia di malattie infettive nel bestiame

La R. Prefettura ha inviato ai Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni della Provincia con pubblico macello, le seguenti disposizioni:

«I controlli sanitari ante e post mortem, inerenti alla ispezione delle carni da macello, mettono non raramente in evidenza forme infettive, che gli animali avevano già contratte nel luogo di origine e che erano rimaste sconosciute o perchè non avevano ancora dato luogo a manifestazioni appariscenti, o perchè le lesioni risiedevano in organi interni e non erano rilevabili all'esame clinico diretto.

Il pubblico mattatoio appare, pertanto, come un vero e proprio osservatorio attraverso il quale è possibile acquistare, su molto infezioni, dati epidemiologici particolarmente importanti agli effetti della relativa polizia sanitaria e profilassi.

Ma, affinchè la inerente azione sanitaria possa dare i vantaggi di cui è capace occorre che l'esistenza delle forme infettive sia resa rapidamente nota ai servizi competenti.

Le SS. LL. dovranno, pertanto, disporre affinchè i Direttori di pubblici macelli, indipendentemente dalla prescritta denunzia al Podestà, diano immediata, diretta comunicazione alla R. Prefettura (Ufficio Veterinario Provinciale), dei casi di infezione constatati, limitatamente alle seguenti malattie:

Afta epizootica, carbonchio ematico, carbonchio sintomatico, morva, rabbia, peste suina e mal rossino.

Nella comunicazione dovranno, con la maggiore possibile precisione, essere indicati: il nome del proprietario o detentore degli animali, il luogo di origine, il percorso eseguito per raggiungere il macello; il mezzo di trasporto eventualmente adoperato.

Con l'occasione, ritiensi anche opportuno far presente che, nei casi in cui dovessero rendersi necessari accertamenti diagnostici speciali, non eseguibili con i mezzi a disposizione nel pubblico macello, converrà ricorrere all'opera delle Stazioni Sperimentali Zooprofilattiche od eventualmente, anche agli speciali laboratori esistenti presso le Facoltà e gli Istituti Superiori di Medicina Veterinaria».

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Giuseppe Del Torre: Pietro Gurisatti, L. 10.

Altre offerte

Ai poveri della parrocchia del Duomo. — Vittorina Marchesini, madrina del gagliardetto del «Popolo del Friuli» lire 50; Giornale «Popolo del Friuli» lire 50.

Alla Congregazione di Carità. — In memoria di Giuseppe Del Torre: comm. Massimo Misani, lire 10; e lire 5 ciascuno i sigg.: Dalan Arnaldo, Colautti Giuseppe, Driussi rag. Ettore, Pittino Arturo, Degani Arnaldo, Cita Ernesto, Biancuzzi rag. Vittorio, Rubbazzer cav. dott. Otello, Pravisani Alfonso, Guatti Albano. — In memoria di Primo Garutti: Raccina Luigi lire 25; — in memoria di Maria Ballico Venier Romano: De Luca Maria lire 15; — in memoria di Antonio Favaron: Gallina Arturo lire 20.

Alle Signore della Carità delle Grazie. — Giuseppina Aloisio in morte di Paola Cossutti lire 5. — Famiglia Picotti - Santi in morte di Paola Cossutti lire 10. — Elisa Cossutti in morte di Paola Cossutti lire 50.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — In memoria della bambina Paoletta Cossutti, la signora Bonnuni Teresa e famiglia, lire 30.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Per iscrivere nel Libro d'oro della Dante Alighieri il nome del compianto N. H. Nino Ermanno Barnaba:

Somma precedente L. 70 — avv. Egidio Zoratti, 10 — Enrico Menazzi, 10 — co. Carlo di Prampero, 10. — Totale L. 100.

Grave caduta d'uno scolaro

Lo scolaro Bruno Bortolotti di Gino d'anni 10 dimorante in via Castellana 4, cadendo accidentalmente per la strada, si fratturò il terzo inferiore dell'omero destro.

Fu accolto all'ospedale guaribile in una quarantina di giorni.

Bollettino demografico di Udine

del 27 Aprile 1934 - XII

Nati	2
Morti	6
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Ciocchiatti Giuseppe elettrogenista con Lorenzi Maria tessitrice.

Morti

Rolandi Eugenio di giorni 7 — Giusto Beniamina di Giovanni di mesi 7 — Franzolini Assunta vedova Laffi di Giovanni di anni 36 casalinga — Bernardis Pittino Maria fu Luigi di anni 56 casalinga — Peressutti Luigi fu Daniele di anni 23 muratore — Variola Sergio di Giovanni di mesi 6.

Mutilati di guerra a Trieste

Per opportuna norma dei mutilati della Sezione di Udine, che parteciperanno alla cerimonia di Trieste di domenica p. v. si comunica che il treno speciale partirà dalla stazione di Udine alle ore 8.10.

L'adunata dei militi della centuria di Udine è fissata, pertanto, per le ore 7.

Si fa altresì presente che, per gentile concessione del Municipio di Trieste, tutti i mutilati potranno servirsi delle tranvie urbane di Trieste, gratuitamente dietro presentazione della tessera associativa.

Il calvario dell'ex forzato Jean Valjean sullo schermo

E' ancor vivo l'entusiasmo commovente destato dalle visioni del primo film de «I Miserabili»: «Tempesta in un cranio» che, ecco, è annunciato per oggi al *Cinema Impero* l'inizio del secondo ed ultimo film che s'intitola al nome del principale personaggio del capolavoro di Victor Hugo, che, a distanza di oltre settant'anni, è sempre irresistibile.

Raymond Bernard, il regista della più grande Casa francese, la Pathé Nathan, ha saputo dare alla riduzione cinematografica una vera e propria autonomia artistica, sì, che questa seconda pellicola forma un lavoro indipendente che può essere gustato anche dallo spettatore che non ha potuto vedere «Tempesta in un cranio». Pur non scostandosi mai dal romanzo, il film costruisce da per sè il dramma dell'ex forzato e non esige da parte del pubblico nemmeno la minima preparazione. La scelta dei personaggi, il loro movimento, la loro interpretazione, l'accompagnamento musicale di Arturo Honegger, sono gli altri motivi del successo di questa edizione de «I Miserabili». Nel secondo film, la cui visione si inizierà quest'oggi alle ore 14 precise, Harry Baur, nelle vesti di Jean Valjean assume una potenza interpretativa meravigliosa: tutore più che paterno della piccola Cosetta cede a malincuore all'amore del giovane poeta, ma il suo comportamento che domina l'insurrezione popolare — nella quale vi è il pietoso episodio del povero Gavroche — è sempre forte e misurato. Egli cederà solo a lotta finita quando l'ispettore Javert, non sentendosi di lottare contro un uomo cui la giustizia non può che additarlo all'esempio, si toglie la vita nella Senna.

Aggiungeremo che il doppiato italiano di questo secondo film è, come il primo, veramente esemplare. Fotografie luminose, inquadrature eccellenti, completano lo interesse e l'efficacia della pellicola che può definirsi l'autentica traduzione del capolavoro victorhughiano.

Festeggiamenti a S. Gottardo

Come già annunciato il Dopolavoro di S. Gottardo sta organizzando dei festeggiamenti in occasione dell'annuale sagra che cadrà il giorno 13 maggio p. v. La manifestazione alla quale provvedono numerosi frazionisti della zona sotto la sorveglianza del Presidente del Dopolavoro promette di riuscire una bella festa popolaresca: vi saranno la tradizionale corsa degli asini e rottura delle pignatte, corsa in bicicletta a chi arriva ultimo, manifestazioni corali, musicali e numerose sorprese: tiro ai lampioni, gara novecentista.

Nella mattinata sarà inaugurato il labaro della Sezione Dopolavoro.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

(Stagione lirica)

III Rappresentazione della MANON di Massenet. Ore 21.

Cinematografi

IMPERO

JEAN VALJEAN: il secondo ed ultimo film de «*I Miserabili*». - Nuova edizione parlata, tratta dal capolavoro di Victor Hugo. Ore 14.

CECCHINI

PERDIZIONE. — Il dramma delle violente passioni, il romanzo della femminilità interpretato da Mirian Hopkins e Jack La Rue. Parlato in italiano. Ore 17.

EDEN

ESKIMO (l'epico dramma dell'Artide). Tratto dal celebre romanzo di Peter Freuken e realizzato da Wan Dike. Capolavoro d'amore e d'emozioni, parlato. Val. le riduzioni — Ore 16.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1 — Redazione e Amministrazione 5-5 — Pubblicità 9-5

28 APRILE

CALENDARIO

Sabato (118-248).

S. Vitale, martire. Nacque a Milano da nobile famiglia e fu sposo a S. Valeria. Saputosi che Vitale era cristiano, ed avendolo egli stesso confermato, fu straziato con pettini di ferro nell'anno 62.

Domani: San Pietro, martire; San Linerio I.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 5 e 18 m.; tramonta alle ore 19 e 24 m.

FIERE E MERCATI

Oggi: Cividale; Gradisca d'Isonzo; Pordenone.

IN CUCINA

Gnocchi di fior di farina:

Fate bollire due decilitri di acqua leggermente salata, versatevi rimestando fortemente quattro cucchiaiate di farina per ottenere una massa completa, lasciate disseccare questa pasta per un quarto d'ora alla imboccatura del forno, poi schiacciatela con un rullo su un'asse infarinata, tagliatela a pezzetti della grossezza di una nocciola, immergete i pezzetti in due litri d'acqua salata e bollente, lasciate cuocere venti minuti circa e sgocciolate accuratamente: mettete poi in una forma al forno, durante venti o venticinque minuti, e servite con sale o zucchero e burro fresco.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La depressione delle Isole britanniche si è alquanto spostata verso nord est portando il centro sul mare del Nord mentre deboli nuclei depressionari si hanno sulla Lettonia, sull'Ungheria, sull'Adriatico e sull'Asia Minore. Si è accentuata l'area anticiclonica della Russia meridionale e va estendendosi verso nord; sensibile aumento di pressione sulla Libia e il Mediterraneo centrale.

Probabilità. — Le condizioni del tempo rimarranno instabili su tutta l'Italia con alternative di annuvolamenti e schiarite; qualche pioggia sulle Venezie e sull'alto versante tirrenico, formazioni temporalesche sparse lungo l'Appennino. Predominio di venti deboli orientali sull'alta Italia, moderati meridionali altrove. Temperatura in lieve aumento. Alquanto agitati i bacini meridionali, mossi gli altri mari.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 20,45: Concerto italo-tedesco. - Ore 22,15: Varietà e canzoni.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 20,45: (vedi Roma).

Bolzano. — Ore 20: Concerto di musica operettistica. Canzoni e danze.

Palermo. — Ore 20,45: «La fidanzata di Méliù», operetta in tre atti di A. Cuscina.

Programmi esteri

Parigi Torre Eiffel. — Ore 20,30-22: «L'intrigo epistolare», commedia in 5 atti di Fabre d'Eglantine (1750-1794).

Strasburgo. — Ore 20,30: Concerto orchestrale e vocale, ritrasmesso da Colmar.

Daventry National. — Ore 21,35 «Il flauto magico», atto primo, di W. A. Mozart (dall'Old Vic-Sadler's Wells); «Il barbiere di Siviglia», atto secondo, direttore di orchestra John Barbirolli).

Bordeaux Lafayette. — Ore 20,30: Grande serata di gala offerta dalla direzione della stazione e tutti i soci del Teatro Alhambra.

Hilversum. — Ore 17: Concerto orchestrale: Nona sinfonia di Beethoven.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: rigatoni; minestra in brodo; capretto o vitello al forno; contorni.

Sera: riso e spinaci; pasta asciutta; bracciole di vitello in umido; contorni.

Il manifesto primaverile

della Commissione venatoria

La Commissione Provinciale Venatoria comunica talune disposizioni della Legge sulla caccia nel periodo di chiusura generale e ciò per render noto le severe sanzioni a carico dei trasgressori.

Art. 1. — La presa di uova, di nidi e di piccoli nati di selvaggina è sempre severamente vietata e i contravventori saranno puniti con l'ammenda da lire 100 a lire 1000 quando trattasi della specie dei passeracei in genere, mentre se la contravvenzione sia stata commessa in danno di selvaggina nobile stanziale, e cioè: fra gli uccelli: tutti i tetraonidi (urogallo o cedrone, gallo forcello o fagiano di monte, francolino di monte, pernice bianca). I fagiani, la coturnice, la pernice rossa, la pernice sarda, la starna e la gallina prataiola, fra i mammiferi: il cervo, il daino, il capriolo, la capra selvatica, il camoscio, il cinghiale, l'orso, la marmotta e la lepre, la penalità va da un minimo di lire 200 ad un massimo di lire 2000; e ove trattasi di minorenni, la penalità sarà applicata ai genitori e tutori.

Art. 2. — I cani di qualsiasi razza trovati a vagare nelle campagne nell'attuale periodo di divieto, devono essere possibilmente catturati, e ove la cattura non sia possibile, possono essere uccisi dagli agenti addetti alla vigilanza. Così dicasi dei cani trovati a vagare nelle bandite e nelle riserve.

Colui che essendo obbligato alla custodia, anche temporanea, dei cani, lasci sia pure per colpa, che essi vaghino per la campagna, o entrino nelle bandite e riserve, anche se il cane non sia catturato, o venga ucciso, è punito con l'ammenda da lire 100 a lire 200.

Art. 3. — I cani da seguito e i cani da tana devono essere rigorosamente costuditi, e se portati in campagna in tempo di divieto di caccia, devono essere costantemente tenuti al guinzaglio, in difetto sono considerati cani vaganti a tutti gli effetti dello articolo precedente.

I cani da guardia alle abitazioni, e ai greggi, sono considerati vaganti a tutti gli effetti dell'articolo precedente, quando siano trovati incostuditi a più di 200 metri dalle abitazioni e di 100 metri dal bestiame che costudiscono.

La Commissione Provinciale Venatoria si rivolge agli agricoltori con particolare raccomandazione, acciocchè nelle falciature delle erbe si abbia il maggior riguardo ai nidi posati nel suolo con uova e piccoli nati di quaglie, pernici, ecc., lasciando intorno ai medesimi lo strato erboso che li nasconde. Con ciò i preposti alla falciatura avranno compiuto un dovere di umanità oltrechè ad una moltiplicazione della specie, e la notizia di tali atti, sarà ricompensata con premi in denaro dalla Commissione.

La Commissione rivolge vivo appello ai Signori Podestà, Maestri, RR. Parroci, Presidenti di Sezioni e Fiduciari, di divulgare le disposizioni accennate: e prega le autorità dei vari corpi preposti alla sorveglianza di vigilare acciocchè il periodo di nidificazione non venga turbato per inosservanza di quanto è stato chiarito nel presente avviso.

Istituto Fascista di Cultura

La brillante conferenza Tigoli

Carlo Tigoli — redattore del «Piccolo» di Trieste — ci era noto quale simpatico e valente collega in giornalismo, che ha avuto di recente un'ambita attestazione nel conferimento di un premio «Sandro Mussolini», ma non conoscevamo le sue doti di conferenziere. Iersera, invece, ci si è rivelato sotto questo aspetto in una forma brillantissima: una piacevole sorpresa per noi e uno schietto godimento per il pubblico.

Il tema della conferenza, «Aneddoti giornalistici», era allettante ma nel contempo arduo per la vastità della materia da trattare. Ma il cav. uff. Carlo Tigoli ha saputo svolgere con brio e sensibilità detto argomento, ottenendo un caldo successo.

Il conferenziere ha preso subito contatto con l'uditorio con eccellente disinvoltura, passando allo staccio delle sue esperienze la vasta categoria dei conferenzieri.

«Ogni qualvolta vado ad una conferenza — egli ha detto — la prima cosa che faccio è quella di classificare l'oratore. Non m'importa, però, di sapere se sarà dilettoso, audace, patetico, noioso o spiritoso, ma basta stabilire se è di quelli che si sbrigano presto o se appartiene alla categoria degli attaccabottoni che sono i germi attentatori dell'altrui tranquillità.

Ma a chi non è capitato di incontrarsi in uno di questi dottoroni dall'aria truce, che aprono il manoscritto con la stessa gravità con la quale il giudice inglese squaderna la Bibbia per il giuramento?

E' il conferenziere tipo.

E quello che si impanca convinto di doverci insegnare qualche cosa di nuovo. L'inviato dal cielo ad educare questa ignorantissima umanità».

Dopo una felicissima analisi del «conferenziere tipo» e del «pathos» che questi riesce a destare, Carlo Tigoli ha iniziato il racconto delle sue prime avventure di «inviato speciale», per passare poi ad esporci — con vividi tocchi — varie vicende ed episodi giornalistici, alcuni dei quali veramente gustosi.

E' impossibile sintetizzare nel breve spazio concessoci dal proto quanto il geniale collega ha detto durante quaranta dilettevoli minuti. Egli ha parlato senza incorrere nella grave colpa di suscitare nel pubblico sbadigli o altri atti, denotanti uggia, disagio, noia. Questo perchè la sua è stata una chiacchierata più che una conferenza, come comunemente questa è intesa. Chiacchierata, e cioè un'esposizione di cose ed impressioni, fatta senza il menomo carattere di rigida e stereotipata accademia, sempre con parola limpida, ricca d'arguzia e sempre efficacissima a mettere in rilievo avvenimenti, figure, stati d'animo.

Egli ha concluso le sue avventure d'aria, di terra e di mare, parlandoci delle forti impressioni riportate in Tripolitania, ove il Fascismo ha fatto rivivere nella pienezza della sua gloria la forza dei coloni romani. In fine ricorda l'indimenticabile scena di un incontro con Benito Mussolini durante le grandi manovre dell'Esercito in Umbria. Il nome del Duce suscita nel giornalista le più belle parole, le più vivide e più forti immagini. E' una chiusa elevata e [illegible]cante: un colpo d'ala che trova piena rispondenza nel foltissimo uditorio e lo fa scattare in un caloroso e prolungato applauso.

L'aula magna del R. Istituto Tecnico, ove il cav. uff. Tigoli ha parlato per iniziativa dell'Istituto fascista di cultura, era affollatissima.

Tra i presenti vi erano il vice presidente dell'Istituto fascista di cultura, il fiduciario provinciale del Sindacato giornalisti, il decano della stampa giuliana cav. Guido Maffei ed alcune personalità dell'ambiente culturale udinese.

Le "Visioni del Vangelo,,

del pittore Galizzi

Stamane alle ore 10 con solenne cerimonia alla quale interverranno le più cospicue personalità cittadine sarà inaugurata nella Sala della Loggia del Lionello la mostra delle 40 tele del pittore Galizzi riproducenti scene bibliche ed evangeliche secondo la più commossa e nobile ispirazione cristiana nonchè sarà visibile la ricca edizione dei «Vangeli illustrati» posta in vendita a beneficio dell'Opera nazionale del Mezzogiorno che raccoglie gli orfani raccolti e curati dal Padre Semeria e a vantaggio delle Opere Assistenziali del Comune.

Il Comitato cittadino sta attivamente preparando la mostra stessa che avrà certamente anche a Udine quel successo di critica e di visitatori che ha registrato nelle più grandi città d'Italia.

E' giunto a Udine il cav. Prospero Durante, direttore della mostra artistica, che ormai ha visitato ben 19 città del Regno e sono disposte nella magnifica sala comunale le belle tele del Galizzi. L'egregio pittore bergamasco è un illustratore che conosce come pochi la sua arte ed in queste visioni del Vangelo egli si rivela compositore sapiente, dal segno sicuro, dal tratto robusto e largo, che non cade mai nel vignettismo; anzi sa impostare, per così dire, ambientare con arte le sue scene, inquadrandole magistralmente, dando ad esse un ampio respiro, animandole di un soffio vivo di religiosità. Alla morte di Padre Semeria che aveva ideato l'ardua impresa, le tele già composte dal Galizzi erano appena 24 e parve che spegnendosi quella grande fiaccola che fu il padre Barnabita, l'opera andasse deserta, ma per merito del comm. Battista Rossi di Como e di tenaci assertori dell'iniziativa l'opera potè avere sviluppo e compimento raccogliendo ovunque unanime consenso ed entusiastici appoggi.

A dare un concetto del valore dell'arte sacra espressa nelle tavole dal Galizzi basti accennare che il Sommo Pontefice stesso vi volle riconoscere la qualità intrinseca schiettamente narrativa, che distingue la tradizione dei grandi geni del Risorgimento. Consuete raffigurazioni e molti punti nuovi all'illustrazione del S. Vangelo sono stati rappresentati dal Galizzi con singolare fedeltà ma anche con ammirevole e felice sforzo di rinnovamento dell'arte, senza nulla concedere alla ricerca di artificiose trovate. In accordo col soggetto qui la pittura è quindi sopratutto fede e pensiero.

I cittadini udinesi che hanno squisito il senso della bellezza e sentono il fascino dell'arte e della poesia specie quando traduce, alla lampada della fede, tanto mistico patrimonio evangelico accorreranno certamente numerosi alla mostra e collaboreranno così ad un'opera prettamente filantropica.

Il pubblico sarà ammesso, mediante acquisto del biglietto d'ingresso, alla sala dell'esposizione, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19 di ogni giorno fino al 6 maggio.

L'inaugurazione oggi, sabato, sarà fatta da S. E. Mons. Arcivescovo presenti le autorità cittadine.

Pittori friulani

in una Mostra a Roma

Un gruppo di giovani pittori friulani espone in questi giorni a Roma alla Galleria Sabatello, suscitando vivo interesse. «Ottobre» pubblica una breve recensione della mostra, che ci piace riportare unendo cordiali auguri per i nostri artisti:

Di questo gruppo fanno parte i pittori Modotto, T. Dall'Anese, Grassi, Grinovero, Pittino; gli scultori: G. Dall'Anese, Mirko Basaldella. Questi artisti hanno già una comunanza di idee che li fa essere affini l'uno all'altro.

Bisogna dir subito che l'intendimento di questo gruppo è di mettere in valore il mondo della fantasia, cercando una forma che si riallacci ai canoni classici dicendo una parola nuova nel campo dell'arte contemporanea.

Angilotto Modotto che è alla testa di questo movimento, ha vissuto a Parigi per parecchio tempo, ed ora vive a Roma.

La sua arte è molto complessa e originale. Questo artista ondeggia tra la pittura letteraria e la pittura pura; però ha in sè una nota di romanticismo che lo rivela di una sensibilità veramente ammirevole.

Alla mostra espone una diecina di quadri tutti permeati di visioni fantastiche con elementi di ruderi di qualche castello medioevale, e di figure disegnate primitivamente, come di complemento al quadro.

Nell'opera dal titolo «Il cavallo rosso» mi sembra che Modotto abbia superato di gran lunga gli altri.

La visione ideale urta contro elementi realistici fondendo questo mondo di sogno e di realtà in un equilibrio armonico.

Tullio Dall'Anese è un giovane ventenne; la sua pittura è impastata di visioni tutte intime. I soggetti dei suoi quadri sono «Colombi, e bambini in riva al mare». La tecnica della sua pittura tende ad affievolirsi nel ritratto di Isa Pola però mi sembra che l'abbia realizzata con intendimenti costruttivi; peccato che la parte inferiore abbia poco respiro di piano.

Il Grassi è legato ad uno schema che lo fa assomigliare in certi quadri all'arte di Modotto. Molto evidente è la sua sensibilità coloristica. La sua intonazione è veramente deliziosa.

La Grinovero ha dei paesaggi tutti uguali e con un sapore di strapaese.

Pittino è un artista che assimila con troppa facilità le mode. I suoi quadri risentono troppo dei pittori francesi contemporanei.

Però è evidente in questo pittore una preparazione solida, da poter affrontare tutte le acrobazie, che un giovane è solito a compiere.

Le sculture sono rappresentate da due artisti: G. Dall'Anese e Mirko Basaldella. — G. Dall'Anese tende nelle sue opere a dimostrare la finezza di modellazione, ed un ritorno a forme di pura classicità.

Le sue opere migliori, come «Bimbo nel cerchio»; «Estasi» racchiudono con semplicità di modellazione, una potenza espressiva.

Mirko Basaldella si presenta con tre opere, due altorilievi in terracotta ed una scultura in pietra.

Questa è veramente un'opera di considerevole valore, plasticamente riuscita, con un disegno che la fa assomigliare a certe opere di Picasso.

I due altorilievi sanno troppo di arcaismo, però è evidente il talento di questo giovane scultore.

F. G.

FRIULANI! Nelle vostre gioie, e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

Onorificenze

Con recente decreto il rag. Stefano Garassino, direttore della sede di Udine del Credito Italiano, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona.

L'egregio funzionario ha svolto benemerita opera nel campo bancario, meritandosi quest'onorificenza.

* * *

Con recente decreto il capostazione di primo grado sig. Pietro Russo è stato insignito della croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Questa onorificenza premia la sua lunga attività di valente funzionario delle Ferrovie dello Stato, che gli ha valso tanta stima e simpatia.

* * *

Pure con recente decreto il sig. Giorgio de Chmielewski, ragioniere capo presso la locale Intendenza di Finanza, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

* * *

Il Cavalierato della Corona è stato decretato al sig. Luigi Peruzzo, titolare dell'Ufficio postale di via Gemona. L'onorificenza premia un'attività prestata con zelo in 38 anni di servizio; durante la ritirata nel 1917 egli si acquistò particolare benemerenza mettendo in salvo cospicui valori. Le insegne gli saranno consegnate domani mattina alle ore 11 nei locali del Dopolavoro Postelegrafonico.

* * *

Con Breve Pontificio in data 1 aprile corrente è stata conferita la Commenda dell'Ordine di San Gregorio Magno al cav. dott. prof. Umberto Selan direttore del Civico Macello e per dieci anni Presidente delle Associazioni diocesane uomini di Azione Cattolica.

* * *

L'altra sera in una sala del R. Istituto Tecnico il Preside prof. Ciro Bortolotti, presenti i professori, con semplice cerimonia privata ha fatto la consegna della croce d'oro «Pro Ecclesia et Pontifice» al prof. don Ugo Masotti da oltre 4 anni insegnante di religione presso l'Istituto stesso. La consegna è stata fatta insieme alla «Bolla Pontificia».

A tutti gli insigniti, congratulazioni.

Giovanni Sperotto

E' appresa con vivo rincrescimento, in città e in provincia, la notizia della morte, avvenuta repentinamente a Venezia, del console della Milizia forestale cav. uff. dr. Giovanni Sperotto, addetto attualmente all'Ufficio del Magistrato alle Acque in Venezia.

Egli era assai conosciuto tra noi, avendo dimorato per parecchi anni a Udine, prima quale sotto ispettore forestale e quindi quale capo ufficio. In tale periodo di tempo condusse a termine tra altro, un compito assai delicato, quale quello dell'accertamento dei danni causati dalla guerra ai boschi comunali nell'alto Friuli.

In convegni della associazione «Pro Montibus» friulana, seguiti in vari centri della provincia, ebbe a riferire ripetutamente su tale argomento, di grande importanza per l'alto Friuli.

Assai competente in questioni forestali, diede impulso al rimboschimento, sviluppatosi poi su confortanti proporzioni, grazie all'opera efficace della Coorte forestale di Udine, successa alla soppressa R. Ispezione forestale.

Del dott. Sperotto si ricordano una bella relazione a stampa sull'opera spiegata a Udine per la tutela dei boschi e il buon regime delle acque, nonchè importanti articoli, apparsi ne «L'Alpe», tra cui sul rimboschimento del litorale veneto, già occupato delle foreste cantate dai latini.

Il Console Com.te la I Legione Tagliamento e il Comandante della Coorte forestale si sono recati appositamente a Venezia per partecipare alle funebri onoranze alla salma del compianto funzionario.

Alla vedova e ai figli, le più vive condoglianze.

ARTE E TEATRI

Terza recita di "Manon,,

Stasera terza rappresentazione dell'opera «Manon» di Massenet interpretata dal tenore Alessandro Wesselowsky, soprano Ilde Brunazzi e baritono Leo Piccioli, Maestro concertatore e direttore d'orchestra comm. Angelo Ferrari.

Domani alle ore 15.30 seguirà in mattinata, l'ultima rappresentazione della stagione con l'opera «Manon» di Massenet.

"Circo Katia,, al Puccini

La Compagnia appositamente costituita e diretta dal noto attore comm. Alfredo Sainati, che sta compiendo una tournée con la nuova commedia di Karl Zuckmayer «Circo Katia» sarà al Teatro Puccini per una sola recita la sera di martedì 1 maggio.

«Circo Katia» definita dal suo autore commedia d'acrobati, ha accolto in Germania un caloroso successo confermato dalle attuali recite che la Compagnia va svolgendo in Italia.

Del numeroso complesso oltre al Sainati notiamo la prima attrice Gemma Amedei.

Caso di tetano

Il chierico Venanzio Savoia di Pietro d'anni 22 da Bertiolo, fu accolto ieri d'urgenza al Civico ospedale per grave infezione tetanica sopravvenuta in seguito ad una lesione all'alluce del piede destro.

Fu trattenuto nel Pio Luogo, con prognosi riservata.

Con l'acqua bollente

La cameriera Irene Collesan di Giuseppe d'anni 19 dimorante in via Veneto 1, causa il rovesciamento accidentale di una pentola d'acqua bollente, riportò ustioni di primo e secondo grado alla gamba sinistra.

Fu medicata all'ospedale e giudicata guaribile in 20 giorni.

Orario ferroviario

Ecco il nuovo orario ferroviario — partenze ed arrivi dalla Stazione di Udine — in vigore dal giorno di lunedì 23 corrente:

Linea Udine - Venezia

Arrivi. - Ore: 1,53 D. (dal 17 giugno al 16 settembre) — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12.50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20 —D. (fino al 14 maggio) — 20.25 DD. (dal 15 maggio) — 24 A.

Partenze. - Ore: 3,46 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) — 4.50 A. — 7.55 A. — 9.45 DD. — 11,5 D. — 12.48 AL. — 15.30 D. — 18.10 A. — 19.35 D.

Linea Udine - Tarvisio

Arrivi. - Ore: 3,34 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) — 7.32 A. — 9.1 da Villasantina AL. — 9.28 DD. — 15.15 A. — 18.30 O. — 19.20 D. — 22.25 AL.

Partenze. - Ore: 2.3 D. (dal 17 giugno al 16 settembre) — 4.25 A. — 7.10 per Villasantina AL. — 9.55 D. — 13.5 A. — 16.45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20.10 DD. (dal 23 aprile al 14 maggio) — 20.35 DD. (dal 15 maggio).

Linea Udine - Trieste

Arrivi. - Ore: 7,45 O. — 9,4 D. — 9.40 D. — 12,44 AL. — 15,22 — 17,38 AL. — 20,4 (dal 23 aprile al 15 maggio) — 20,20 A. (dal 15 maggio 1934 al 14 maggio 1935) — 21,18 AL. — 23,20 O.

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5.55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16.25 AL. — 19.31 AL. — 20 D (dal 15 maggio) — 20.15 D. (dal 22 aprile al 15 maggio).

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12,38 AL. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 15,20 AL. — 17,40 A. (dal 15 maggio al 15 settembre) — 19,50 A. (dal 23 aprile al 14 maggio e dal 6 ottobre 1934 al 14 maggio 1935) — 20,17 A. (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 21,37 A (dal 23 aprile al 14 maggio 1934 e dal 16 ottobre 1934 al 14 maggio 1935) — 22,7 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.15 M. (dal 23 aprile al 14 maggio e dal 6 ottobre 1934 al 14 maggio 1935) — 22,42 M. (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 23,40 O. (dal 16 giugno al 15 settembre).

Partenze. — Ore: 3,50 AL. (dal 16 giugno al 16 settembre) — 5.5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 9.52 A. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 12,56 M. — 16,10 AL. — 18,40 O. — 19,32 A. (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Linea Udine - Cividale

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

Linea Carnia - Villasantina

Arrivi a Carnia. - Ore: 6,15 — 8,5 — 13,50 — 17,21 — 18,18 — 21,15.

Partenze da Carnia. - Ore: 6,35 — 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

Arrivi a Villasantina. - Ore: 7,15 — 8,40 — 11,45 — 15,15 — 18,15 — 22,13.

Partenze da Villasantina. - Ore: 5.35 — 7,32 — 13,10 — 15,40 — 17,45 — 20,42.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente: cav. dott. Serra — Giudici: cav. Ferlan, cav. Renzi — P. M. cav. Pacifico — Cancelliere: rag. Muccioli.

Servitore infedele.

Vladimiro Federico Gariup di Francesco d'anni 18 da Canale d'Isonzo, è imputato di essersi impossessato il 12 agosto u. s. di una piccola somma di denaro in danno di Filiberto De Biasio presso il quale era stato occupato quale servitore. Inoltre egli avrebbe rubato, sempre in danno del De Biasio, una bicicletta, un impermeabile e circa 165 lire.

Il Tribunale, ritenne colpevole il Gariup di un unico furto aggravato e continuato e come tale lo condannò ad anni 3 e mesi 4 di reclusione e lire 2400 di multa.

Difesa: avv. Fabris.

Bollo di bicicletta, contraffatto.

Eugenio Migotti fu Nicolò di anni 67 da Valvasone, per aver contraffatto e messo in uso, un contrassegno metallico comprovante il pagamento della tassa sui velocipedi, fu punito ad otto mesi di reclusione ed a lire 666 di multa; pena sospesa condizionalmente e non iscrizione.

Difesa: avv. Fattarello.

Negozio visitato dai ladri.

La notte dal 6 al 7 febbraio 1934 dal negozio della Cooperativa di Fiumicello di Aquileia, furono rubati, diversi generi alimentari per complessive lire 3000.

Autori del furto furono ritenuti certi Giuseppe Pellis fu Antonio d'anni 23 ed i fratelli Callisto e Giuseppe Salvador fu Pietro, rispettivamente di anni 36 e 22 tutti da Fiumicello, i quali per riuscire nella loro impresa forzarono la porta d'ingresso. Furono tutti ritenuti colpevoli e condannati ciascuno a 3 anni di reclusione ed a 2000 lire di multa.

Difesa: avv. De Rossignoli, avvocato Fabris.

Grappa di contrabbando.

Pietro Sulini fu Francesco di anni 39 e Demetrio Cudicio fu Giuseppe d'anni 36 da Prestento di Cividale, sono imputati di fabbricazione clandestina di grappa contravvenendo nel contempo alle vigenti disposizioni di legge.

Il Sulini fu condannato a 4 mesi di reclusione, a 1000 lire di multa ed a lire 600 di ammenda oltre all'ammenda di lire 25. Il Cudicio fu assolto per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Sartoretti, avv. Scalettaris.

Coltivazione di piante di tabacco.

Giuseppe Masoni fu Stefano di anni 59 da Raspano di Cassacco, per aver coltivato in un suo podere 43 piante di tabacco, contravvenendo alle vigenti disposizioni di legge, si buscò 930 lire di multa. — Difesa: avv. Candolini.

Domestica poco raccomandabile.

Maria Dell'Asino di Leonardo d'anni 21 da Coseano, domestica presso Luigi Della Vedova di Rive d'Arcano, si appropriò in danno di costui, abusando delle relazioni di servizio, di una cinquantina di lire. Comparsa ieri in giudizio fu condannata a 5 mesi e 10 giorni di reclusione ed a lire 5 di multa.

Difesa: avv. Scrosoppi.

Presidente: cav. dott. Beretta — Giudici: cav. dott. Caneva, cav. dott. Falchi. — P. M.: cav. dott. Pacifico — Cancelliere: rag. Muccioli.

Ubriachezza e resistenza.

Pao. Pizziol fu Giacomo d'anni 44 da Sarmede di Treviso è imputato di aver, in istato di ubriachezza, usato violenza alla guardia municipale Antonio Spadari, intervenuta per distoglierlo dalla pubblica curiosità.

Fatto avvenuto il 22 febbraio u. s. in Sacile. Il Tribunale ha ritenuto il Pizziol colpevole del reato ascrittogli con l'aggravante della recidiva e lo condanna ad 1 anno e 6 mesi di reclusione e 1 a mesi d'arresto; lo sottopose in ltre alla misura di sicurezza del divieto di frequentare osterie e pubblici spacci di bevande alcooliche.

Biciclette e scarpe.

Giovanni Pozzetto fu Sebastiano d'anni 31 da Grado e Mario Formentini fu Giacomo d'anni 25 da Marano Lagunare, sono imputati di aver rubato la notte dal 21 al 22 luglio u. s., in Casino di San Giorgio di Nogaro, due biciclette ed un paio di scarpe in danno di Luigi Codarin e Guido Zanutto. Il Pozzetto inoltre deve rispondere del furto di una bicicletta a Biagio Muran, veicolo che trovavasi su un motoveliero.

Il Pozzetto fu condannato a 5 anni, mesi 4 e giorni 15 di reclusione e L. 4050 di multa; il Formentini fu assolto per non aver commesso il fatto.

MEZZO SECOLO

28 APRILE 1884

La promulgazione della legge italiana su le risaie alle prov. venete, che fu chiesta dalla Associazione agraria di Udine come già dalla rappresentanza provinciale e dalla nostra Camera di Commercio, fu chiesta testè in un progetto di legge presentato alla Camera da De Pretis.

—o—

Brazzà conclude con un potente capo africano un trattato che pone la riva destra del Congo da Brazzaville fino all'Equatore, sotto il protettorato francese.

(Quell'intrepido friulano — oggi, tempo fascista — avrebbe dato altro indirizzo alle sue conquiste. Ma cinquant'anni fa sarebbe stato troppo anche lo stiminzito «parecchio»! Coscienza coloniale!.. Coscienza coloniale!..)

LA CLESSIDRA

PIERO PERNAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

Cent. 10

Supplemento straordinario

COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

SABATO 28 aprile 1934 - XII - N. 100 Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1,15 ; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

LA SEDUTA INAUGURALE DELLA XXIX LEGISLATURA

Il Re Vittorioso addita alla Nazione le vie fasciste dell'ascesa e della potenza

"Questo cammino non sarà mai interrotto, perchè il Popolo italiano, unito e compatto attorno allo scudo della mia Casa e al romano Littorio, come mai in alcuna epoca della sua storia, merita ed avrà un sempre più grande destino„

ROMA, 28

S. M. il Re ha stamane solennemente inaugurata la 29.a legislatura. L'avvenimento aveva richiamato per le vie della città festosa e imbandierata una folla vastissima, che si è particolarmente addensata lungo il percorso che avrebbero seguito i due cortei reali, accompagnanti le Loro Maestà il Re e la Regina a palazzo Montecitorio. Lo schieramento delle forze armate del presidio, che, allineate al Quirinale e alla Camera, dovevano rendere gli onori al passaggio dei Sovrani, si è iniziato verso le otto e si è compiuto rapidamente. Davanti alla Reggia, distendendosi per tutta la piazza sino all'altezza di via 24 Maggio, era disposto un reparto del 13.o Reggimento Artiglieria da campagna con le batterie trainate, e dalla parte opposta, lungo la fronte del palazzo della Consulta, faceva ala una coorte della Legione universitaria con la musica della Milizia. Il superbo spiegamento di forze si prolungava su due file ininterrotte da un lato e dall'altro della via del percorso, fino a piazza Montecitorio, dove, a sinistra del portale di ingresso del palazzo, prestava servizio la compagnia d'onore del 1.o Reggimento Granatieri con la bandiera e la musica presidiaria. A destra era adunato un folto gruppo di ufficiali generali, fronteggiato da un gruppo composto da ufficiali superiori e inferiori fuori rango, in grande uniforme.

La folla, già notevole quando le truppe hanno cominciato a distendersi in cordone, è andata sempre più aumentando e ampliandosi, soprattutto nelle adiacenze di piazza del Quirinale, in piazza Venezia e in piazza Colonna. Gremite apparivano finestre, balconi, terrazze, fra le quali presentava un colpo d'occhio stupendo nereggiante come di centinaia e centinaia di persone, quella del Circolo della Stampa, prossima a Montecitorio.

Alle 9.30 il comandante la Divisione assunto il comando delle truppe schierate, si è portato a cavallo davanti alla Reggia. L'uscita dei Sovrani è ormai imminente. La folla non potendo occupare la piazza, tenuta sgombra dai cordoni di truppa, si ammassa nel giardino di Montecavallo e nelle grandi balconate sovrastanti le rampe di via della Dataria e segue con impazienza ogni preparativo che preannunzia il corteo reale.

Alle 10, dal cortile del Quirinale, echeggia sulla piazza il suono squillante delle trombe che danno il segnale d'attenti e, subito dopo, fra il fragore di ruote e un calpestio di cavalli, una splendida fila di berline si distacca dall'andito della Reggia e s'avanza lungo lo spazio delimitato dai reparti di truppa.

I cortei reali

Il corteo di S. M. la Regina, preceduto da due corazzieri a cavallo e da una vettura di servizio in cui trovasi il barone Celesia di Serventi, gentiluomo di Corte, si compone di cinque magnifiche berline con incorniciature e fregi argentei trainate da cavalli bardati di finimenti e gualdrappe d'argento.

La carrozza ove siede la Sovrana, avendo alla sua sinistra S. A. R. la Principessa Maria e di fronte il conte Solaro del Borgo, cavaliere d'onore, è preceduta da un battistrada a cavallo in livrea d'argento e parrucca bianca, e circondata dai corazzieri. Due pariglie di cavalli sono attaccati alla berlina dietro la quale sormontano quattro staffieri nelle splendide livree di Corte.

A i corazzieri seguono la seconda vettura reale, nella quale hanno preso posto S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre e S. A. R. la Duchessa di Pistoia con il Conte Leonardo di Casalino, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina. Seguono quindi le carrozze del seguito, recanti la prima la Principessa di Candiano, dama di Corte, e le Principesse di Rignano e Borghese, Dame di palazzo, la seconda la Duchessa Caffarelli, dama di Corte della Duchessa d'Aosta Madre, la Contessa e il Conte Bianardi rispettivamente dama di palazzo e gentiluomo di Corte della Duchessa di Pistoia.

Il corteo reale, che al suo apparire è stato salutato dalla fanfara reale, si snoda ora in tutto il suo splendore sulla vasta piazza mentre la musica intona la Marcia reale e «Giovinezza», e le truppe schierate rendono gli onori.

Applausi scroscianti si levano dalla massa del pubblico e al clamore della dimostrazione si fonde il suono solenne delle campane del Campidoglio e di Montecitorio, e il rombo lontano del cannone che spara a salve dall'alto di Montemario.

La visione stupenda di questa pompa è appena scomparsa, quando, alle 10.10, un altro squillo di trombe annunzia l'uscita del corteo di S. M. il Re. Un luccichio d'armi balena improvviso sulle due fronti dello schieramento. I reparti scattano sull'attenti. In quel momento stesso, al suono della fanfara reale, la prima carrozza del corteo, preceduta da quattro corazzieri a cavallo, valica la soglia del Quirinale. E' la vettura di servizio ove sono l'Ammiraglio Salsa, aiutante di campo generale ed il conte di S. Elia, Primo Maestro delle cerimonie. Seguono uno squadrone di corazzieri e due battistrada a cavallo in livree dorate, come sono d'oro i motivi ornamentali delle berline che compongono il corteo. La carrozza ove siede S. M. il Re, insieme alle LL. AA. RR. il Principe di Piemonte ed i Duchi d'Aosta e di Spoleto, è trainata da tre pariglie di cavalli splendidamente guerniti, di cui i primi quattro sono guidati dal cocchiere e gli altri due di volata sono affidati ad un postiglione che cavalca su quello di destra.

I corazzieri che galoppano attorno alla carrozza reale formano una vivente e pittoresca cornice che aggiunge una più suggestiva bellezza alla imponenza del cocchio, luminoso di dorature e di vetri, riccamente ornato di fregi e figure settecentesche.

Al passaggio del Sovrano sulla piazza le truppe presentano le armi e la folla applaude entusiasticamente. Seguono alla carrozza reale altre cinque vetture recanti i Principi del sangue, e i personaggi del seguito. Nella prima sono le LL. AA. RR. il Conte di Torino e i Duchi di Genova, di Pistoia e di Bergamo; nella seconda S. A. R. il Duca d'Ancona, il Ministro della Real Casa S. E. Mattioli Pasqualini, il generale Asinari di Bernezzo, primo aiut. di campo generale, il generale Gabba, Primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte; nella terza il Conte Solaro del Borgo grande scudiere, il Conte Guerrieri, gran cacciatore, il generale Bollati, aiutante di campo del Conte di Torino, il marchese d'Aiela mastro di cerimonia; nella quarta il Conte Quirico, medico di S. M. il Re e gli aiutanti di campo dei Duchi d'Aosta, di Genova e di Spoleto. Nella quinta altro aiutante di campo dei Principi Reali.

Entusiasmo popolare

La folla ammira l'imponente corteo, avvolto nella calda luminosità di una giornata pienamente solare, e non cessa di acclamare il Sovrano, la cui figura appare allo sportello di destra della carrozza, presso la quale cavalca il Generale comandante la Divisione. Il Re risponde alla dimostrazione entusiastica salutando militarmente. Il corteo procede rapido verso Via Nazionale accolto da altre grandiose manifestazioni, mentre continua festoso il suono delle campane, il rombo lontano dei cannoni.

Davanti alla Camera, intanto, continua il movimento delle personalità recatesi alla seduta reale. I membri del Governo, Alte Cariche dello Stato, Ambasciatori e Ministri accreditati presso la Real Corte entrano a mano a mano nell'interno del palazzo, il cui portale è adorno da un grande baldacchino di velluto cremisi sormontato dalla corona e dallo stemma reale. Tutti i partecipanti alla cerimonia iscritti al P. N. F. indossano la divisa invernale.

Fin dalle 9.50 ... piazza, scortato ... cavallo, il corteo ... la carrozza chiu... vavano un questore ... gretario di Pres... no tre berline o... sidente, dai mem... denza e cinque ca... ponenti le due de... ricate di ricevere ... Re e la Regina a Montecitorio.

... giunto sulla ... carabinieri a ... Senato, ... in cui si trova ... con un se... za, seguiva... ate dal Pre... della Presi... zze con i com... tazioni inca... LL. M. ... loro arrivo a

Il Duce

L'imponente corteo sosta davanti all'ingresso del palazzo, e mentre i senatori discendono dalle rispettive vetture, le truppe rendono gli onori alla rappresentanza della Camera alta. Poco dopo le 10 giunge il Capo del Governo, accompagnato dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio on. Rossoni. Anche il Duce indossa l'uniforme invernale del P. N. F. sulla quale spicca la medaglia commemorativa della Marcia su Roma. Al collo reca le insegne della SS. Annunziata. Il Capo del Governo, ossequiato dal...

... componenti le quattro deputazioni che attendono i Sovrani, passa attraverso l'atrio e sosta nel corridoio verde dove i membri del Governo attendono il passaggio dei Sovrani per rendere loro omaggio.

Un clamore di acclamazioni che si eleva da piazza Colonna preannunzia che il corteo della Regina è prossimo a giungere a Montecitorio. Qualche istante dopo, infatti, le carrozze appaiono alla altezza del portico di Veio. Sfilano superbamente e s'arrestano davanti all'ingresso del palazzo. La Regina ne discende, seguita dalle Principesse Reali, e mentre sale i gradini che immettono nell'atrio, le si fanno incontro ad ossequiarla i membri delle deputazioni del Parlamento. Il Vice presidente della camera on. Paolucci le offre un grande mazzo di orchidee legato con un nastro tricolore recante le cifre della Camera dei deputati.

Il Vice Presidente del Senato, Principe di Scalea, offre il braccio alla Sovrana e l'accompagna attraverso i saloni riccamente addobbati e ornati di piante e di fiori. Seguono le Principesse Reali, cui danno il braccio altri componenti le deputazioni parlamentari. Nel corridoio verde S. M. e le Loro Altezze Reali ricevono lo omaggio del Capo del Governo, dei Ministri e Sottosegretari di Stato.

L'aspetto dell'aula

Fin dalle 9.30 l'aula ha cominciato ad affollarsi di senatori e deputati. Il trono reale si erge al posto ove ordinariamente è il banco della presidenza e appare sontuosamente ornato da un baldacchino in velluto rosso cupo, con alla sommità la corona regia. Ai lati sono due corazzieri in alta uniforme. La tribuna di corte ha sul davanzale un ricco tappeto di velluto rosso con frangie d'oro.

L'ingresso della Regina

Alle 10.15 seggi e tribune sono completamente gremiti: senatori e deputati indossano l'uniforme invernale del Partito con decorazioni, tra le quali spiccano numerosissime quelle di guerra. Il Corpo diplomatico è al completo, in uniforme. Fra le divise dei diplomatici e la folla degli invitati si notano le eleganti tolette delle dame di Corte e delle altre signore. Nella tribuna di Corte hanno preso posto il Maraja di Kapurthala col figlio e due principi siamesi, nei loro caratteristici costumi. Nella tribuna normale, riservata agli ex deputati, si raggruppano i senatori di recente nomina, che non sono stati ancora convalidati.

Senatori e deputati cantano «Giovinezza» e gli altri inni fascisti. Magnifico in questo momento di attesa è lo spettacolo che offre l'aula di Montecitorio.

Alle 10.35 nella tribuna di Corte appare S. M. la Regina, che indossa un vestito bleu Savoia, con collo di volpe argentata. Al suo ingresso senatori e deputati e tutto il pubblico scattano in piedi e la accolgono con un'entusiastica manifestazione di omaggio, cui la Sovrana risponde in piedi, inchinando il capo. Subito dopo entrano le Principesse Reali e prendono posto presso la Regina; a destra S. A. R. la Principessa di Piemonte, giunta in forma privata dato il recente lutto, e S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, in nero; a sinistra S. A. R. la Principessa Maria, in velluto rosso granato, con collo di pelliccia, e S. A. R. la Duchessa di Pistoia, in bleu chiaro. Dietro la Sovrana sono le dame di Corte.

Arriva il Re

Alle 10.25, salutato da imponenti dimostrazioni, arriva sulla piazza di Montecitorio il corteo di S. M. il Re. Echeggia la fanfara reale, cui hanno seguito le note della Marcia Reale e di «Giovinezza». Mentre il Sovrano discende dalla sua carrozza la compagnia d'onore presenta le armi e più alto si diffonde da ogni punto il grido di «Viva il Re».

Il Sovrano è ossequiato dal Presidente del Senato cav. Federzoni, dal Vice presidente della Camera on. Buttafuochi e dalle deputazioni dei due rami del Parlamento; quindi si dirige verso l'aula, seguito dai Principi Reali, dal Capo e dai membri del Governo, Ministri e Sottosegretari di Stato, che si uniscono al corteo.

Alle 10.35 precise il Maestro delle cerimonie annunzia all'assemblea il Re. Nel momento in cui il Sovrano, che indossa l'alta uniforme grigio-verde con feluca, e porta il Collare dell'Annunziata, varca la soglia dell'aula, un'acclamazione possente lo saluta, che si prolunga finchè Egli, dopo essersi inchinato alla Regina, sale sul trono prendendo posto nella poltrona centrale. A destra, in apposite poltrone, seggono le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte in grande uniforme grigio verde con feluca, il Duca di Spoleto, il Duca di Genova, il Duca di Bergamo, e, a sinistra, il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Duca di Pistoia ed il Duca di Ancona. Tutti indossano l'alta uniforme.

A sinistra del trono, dietro il Capo del Governo, prendono posto i Ministri e Sottosegretari di Stato, e i componenti il seguito del Sovrano. A destra si nota un folto gruppo di senatori e deputati.

Il giuramento dei deputati

Appena il Sovrano si è assiso sulla poltrona, il Capo del Governo sale anche egli il gradino del trono, e, avutone assenso da S. M. il Re, invita i senatori e i deputati a sedere. Quindi, dopo aver letto la formula del giuramento, inizia l'appello dei deputati, che, uno dopo l'altro, rispondono «*Giuro*». Per primo giura il Duce, tra i calorosissimi applausi di tutta l'assemblea.

Grandiosa dimostrazione

Alle 10.50 l'appello è terminato. S. M. il Re allora, con voce ferma e chiara, inizia tra il religioso silenzio la lettura del discorso che è seguito con vivissima deferente attenzione. L'accenno all'ordine pubblico che è diventato ordine morale è salutato da calorosi applausi, che si rinnovano quando il Sovrano dice che la concordia e l'intesa tra autorità civili e religiose si è rafforzata.

Le parole del Sovrano che si riferiscono all'educazione del Popolo attraverso il P. N. F. e le formazioni giovanili del Regime suscitano i più vivi applausi da parte dell'imponente assemblea.

Alla dimostrazione partecipa anche tutto il pubblico delle tribune. Un nuovo caloroso applauso accoglie le parole che si riferiscono alla vasta opera di ricostruzione interna ed esprimono l'augurio di un lungo periodo di pace per l'Italia e per l'Europa. Quando, proseguendo, S. M. il Re dice che la garanzia massima di questa pace è nella efficienza delle nostre Forze armate, l'assemblea scatta in piedi applaudendo lungamente.

Il discorso della Corona

ROMA, 28

Ecco il testo del discorso pronunciato stamane da S. M. il Re in occasione dell'inaugurazione della XXIX Legislatura:

« SIGNORI SENATORI,

SIGNORI DEPUTATI,

Il 28 aprile del 1929, Anno settimo, inaugurando la 28.a Legislatura, affermavo che « nelle società moderne la sfera di azione dello Stato non può più rimanere ai margini della vita sociale ». Questa trasformazione del concetto e della struttura dello Stato aveva già avuto in Italia un primo periodo di sviluppo, che data dalla legge 3 aprile 1926, concernente la disciplina collettiva dei rapporti di lavoro e dalla successiva Carta del Lavoro del 1927.

In questo campo l'Italia può dirsi antesignana, poichè non aspettò la crisi mondiale scoppiata nell'autunno del 1929 per iniziare, attraverso l'azione dello Stato, il disciplinamento delle forze dell'economia. Sotto il pungolo acuto della crisi, molti Stati hanno seguito l'esempio dell'Italia, sia pure con strumenti diversi. Appare anche evidente che questi compiti nuovi non possono non condurre a trasformazioni nell'ordine costituzionale; trasformazioni che il Popolo italiano ha dimostrato di accettare attraverso l'imponente plebiscito del giorno 25 marzo.

La politica estera del mio Governo si è svolta e si svolgerà nei prossimi anni secondo le direttrici che rappresentano il dato storico, geografico, spirituale della Nazione italiana. Politica di tutela degli interessi morali e materiali dell'Italia, interessi che si dilatano in maggiori o minori proporzioni a tutti i Paesi del mondo, e politica di collaborazione pacifica, schietta e concreta con tutti i Popoli, particolarmente coi vicini e con quelli sui quali è basato lo sviluppo ed il futuro della civiltà occidentale.

L'Italia ha dato e darà la sua opera per tentare di risolvere alcuni dei più urgenti problemi di ordine europeo e mondiale. E' con propositi di collaborazione generale che l'Italia intende sviluppare una sistematica attività nelle sue colonie, completamente pacificate e verso le quali già si dirigono, per attivarne il progresso economico e demografico, sempre più numerose masse di Italiani.

Nella politica interna il trinomio «Autorità, Ordine, Giustizia» è norma fondamentale, dal centro alla periferia. L'ordine non è stato e non sarà turbato, non già e non soltanto perchè garantito dalle forze politiche e militari di cui il Regime dispone, ma perchè l'ordine pubblico è diventato ordine morale, cioè atto di adesione allo Stato attraverso l'abito singolo e collettivo di una disciplina sempre più consapevole.

Così la concordia e l'intesa fra autorità civili e religiose si è rafforzata, come recenti grandi celebrazioni hanno dimostrato. La conciliazione rimane un elemento essenziale nella storia italiana.

L'amministrazione della Giustizia deve sempre più adeguarsi, nelle sue procedure, alle necessità dei tempi moderni. Il codice penale e il codice di procedura penale hanno superato felicemente il collaudo. Nei prossimi anni saranno promulgati gli altri codici in corso di elaborazione, di modo che prima del 1940 tutta la codificazione sarà completa. E' con particolare compiacimento che constato la diminuzione progressiva e accentuata delle forme più gravi della delinquenza comune. Ciò è dovuto non soltanto al rigore delle leggi, ma all'educazione del Popolo attraverso il Partito Nazionale Fascista e le sue organizzazioni, e soprattutto attraverso le formazioni giovanili del Regime, altamente benemerite dell'avvenire del Popolo italiano.

I maggiori problemi concernenti l'educazione della gioventù nei diversi ordini di scuole, sono stati risolti con una serie di leggi e di riforme. Ora si tratta di seguire e migliorare l'applicazione. L'analfabetismo va scomparendo e in molte parti d'Italia è finito. Ma l'istruzione non è che un elemento della più vasta e integrale educazione dell'italiano. Tale educazione deve essere anche fisica, onde preparare italiani sani e gagliardi, capaci di reggere a tutte le prove. Nessuno deve stupirsi se materie di ordine militare vanno parte dei programmi scolastici, dai medi agli universitari.

Intenti alla vasta opera di ricostruzione interna, noi sinceramente e ardentemente desideriamo per l'Italia e per l'Europa, il più lungo periodo possibile di pace. Ma la garanzia massima di questa pace è nell'efficienza delle nostre Forze armate.

Il mio Governo curerà di aumentare e perfezionare questa efficienza, la quale riposa su questi capisaldi: Quadri, Materiale, Unità di preparazione, il tutto vivificato dallo spirito e dalla testimonianza immortale della nostra Vittoria. I quadri devono avere una solida preparazione dal punto di vista professionale, e devono essere animati dal fervore che è proprio della gioventù e di questo tempo fascista. La loro missione è facilitata oggi dallo stato d'animo delle nuove leve, che giungono alle caserme già allenate agli esercizi da quella educazione fisica e da quell'agonismo sportivo, destinato a migliorare la razza.

I materiali di guerra devono essere rinnovati e aggiornati, nelle qualità e nelle dotazioni. L'unità di preparazione, di comando e di azione, è uno dei canoni fondamentali ai quali il Governo ha tenuto e terrà fede, poichè senza questa unità il rendimento delle Forze armate non è perfetto. Il mio Governo approntera i mezzi necessari, tenuto conto delle necessità della pubblica finanza. Un grande, profondo lavoro di risanamento e di assestamento ha avuto luogo in questo campo.

Qualche sintomo di un miglioramento generale della situazione si può intravvedere. I molti e importanti provvedimenti legislativi che lo hanno operato furono da voi discussi e approvati. Il problema che esige una soluzione senza ulteriori ritardi, e pur tenendo conto di tutti gli elementi della situazione, è quello del bilancio, che deve sanare il suo deficit, ristabilendo l'equilibrio fra le entrate e le spese. All'equilibrio del bilancio sono legate le sorti della pubblica e della privata finanza, la quale si basa e non può che basarsi, sulla fedeltà al tallone oro.

La imponente operazione di conversione del consolidato, così felicemente attuatasi nello scorso febbraio, rappresenta un forte passo verso il riassetto del bilancio dello Stato. L'adempimento di questa esigenza è indispensabile anche per l'economia della Nazione, economia che troverà tra non molto la sua forma organica colla costituzione e il funzionamento delle Corporazioni.

I problemi dei lavori pubblici, delle comunicazioni ferroviarie, marittime, aeree, quelli dell'agricoltura, specialmente in rapporto alla bonifica effettivamente integrale; la riorganizzazione delle industrie e dei traffici, sono altrettanti compiti che il mio Governo e voi, collaborando con lui affronterete.

Signori Senatori, Signori Deputati! Nonostante la durezza dei tempi, è con profonda soddisfazione che io seguo il cammino ascendente della Nazione italiana. Questo cammino non sarà mai interrotto, poichè il Popolo italiano, unito e compatto attorno allo scudo della mia Casa e al romano Littorio, come mai in alcuna altra epoca della sua storia, merita ed avrà un sempre più grande destino ».

Il discorso della Corona radiodiffuso in tutta Italia

ROMA, 28

La cronaca della seduta inaugurale della Camera, con il discorso della Corona, è stato diffuso per radio da tutte le stazioni italiane. Giunge ora notizia che ovunque l'audizione fu perfetta. Masse imponenti di Popolo si sono adunate sulle piazze di tutta Italia per udire, con religiosa attenzione la parola del Sovrano. In molti centri l'audizione ha dato luogo a improvvisate manifestazioni d'entusiasmo.

PIERO PISENTI - Direttore responsabile

Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli